

RASSEGNA STAMPA
del
02/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-03-2013 al 02-03-2013

01-03-2013 ANSA Maltempo: allerta meteo a Palermo	1
01-03-2013 ANSA Maltempo: piogge intense sull'isola	2
01-03-2013 ANSA Maltempo: chiuse scuole Catania e Messina	3
01-03-2013 Adnkronos Maltempo, Comune Cagliari lancia allarme e dispone vademecum emergenza	4
02-03-2013 Adnkronos Palermo, percolato discarica Bellolampo in depuratore Carini	5
01-03-2013 CanicattiWeb.com Sicilia, maltempo: allerta temporali	6
02-03-2013 CanicattiWeb.com Sicilia, allarme maltempo: ciclone Thomas, scuole chiuse e panico per la "bomba d'acqua"	7
02-03-2013 CanicattiWeb.com Provincia di Agrigento, terremoto nel mar di Sicilia	9
02-03-2013 CanicattiWeb.com Canicatti, allerta meteo per le prossime 36 ore	10
01-03-2013 Gazzetta del Sud.it Maltempo, interventi in 13 sottopassi e 21 strade	11
02-03-2013 Gazzetta del Sud.it Allerta meteo, scuole chiuse a Messina e Catania	12
02-03-2013 Gazzetta del Sud.it Sicilia orientale situazione delicata	13
02-03-2013 Gazzetta del Sud.it Maltempo, scuole chiuse niente bici e scooter	14
02-03-2013 Gazzetta del Sud.it Scossa 3.7 nel Mar di Sicilia	15
01-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Frane e piogge eccezionali. In Sicilia si prova l'emergenza	16
01-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Etna, eruzioni spettacolari e disagi: ceneri nei paesi etnei	17
01-03-2013 Il Mondo.it Maltempo/ Palermo, scatta allerta "codice rosso": città pronta	19
01-03-2013 Il Velino.it Maltempo, Comune di Palermo: allerta meteo 'codice rosso'	20
02-03-2013 Italtpress MALTEMPO, "CODICE ROSSO" PER PALERMO	21
01-03-2013 La Repubblica.it (Palermo) Meteo, scatta l'allarme rosso stanotte "abbondanti piogge"	22
01-03-2013 Quotidiano di Sicilia Volontari per il patrimonio culturale	23
01-03-2013 Quotidiano di Sicilia La sicurezza resta un optional mentre non si fermano le frane	24
01-03-2013 Quotidiano di Sicilia Etna, sesta "eruzione-lampo" del 2013	25
02-03-2013 Quotidiano di Sicilia Allerta meteo ad Alcamo chiesta grande prudenza	26

02-03-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Terremoto, scossa di 3.7 nel Mar di Sicilia	27
02-03-2013 La Repubblica	
cenere dell'etna, nessuno vuole pagare il conto - michela giuffrida	28
01-03-2013 Sardegna oggi	
Allerta meteo per rischio idrogeologico. Protezione Civile in campo	30
01-03-2013 Sardegna oggi	
In Sardegna possibili nubifragi, ma da domenica torna il sole	31
01-03-2013 La Sicilia (Agrigento)	
I sindaci Di Paola e Pace uniti contro le trivellazioni	32
01-03-2013 La Sicilia (Agrigento)	
Già rimpatriati a Tunisi i trenta migranti sbarcati	33
01-03-2013 La Sicilia (Catania)	
Allerta meteo in Sicilia	34
01-03-2013 La Sicilia (Catania)	
La sabbia nera è tornata a cadere sulle strade mentre spazzatrici e bob-cat erano in azione	35
01-03-2013 La Sicilia (Catania)	
Distrutta una stazione dell'Ingv. Pioggia nera sino a Giarre e Riposto	36
02-03-2013 La Sicilia (Catania)	
Piano di emergenza anche a Palermo Già domenica però è previsto il sole	37
02-03-2013 La Sicilia (Catania)	
misterbianco. Bongiovanni si dimette, rimpasto in Giunta Cambio della guardia all'interno della giun...	39
02-03-2013 La Sicilia (Catania)	
Dopo 5 anni ricompaiono le «Salinelle»	41
01-03-2013 La Sicilia (Enna)	
Approvato piano comunale per affrontare le calamità	42
01-03-2013 La Sicilia (Messina)	
Frane e alluvioni, l'importanza della prevenzione	43
01-03-2013 La Sicilia (Messina)	
Alla Protezione civile	44
01-03-2013 La Sicilia (Messina)	
E' in corso l'iter tecnico per adeguare la Materna	45
02-03-2013 La Sicilia (Messina)	
Esercitazione di Protezione civile per quattro scuole	46
02-03-2013 La Sicilia (Messina)	
Torrente Leto, lavori imminenti Letojanni.	47
02-03-2013 La Sicilia (Palermo)	
Allerta pioggia, oggi scuole chiuse	48
01-03-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Cede il pavimento di un'aula: scuola evacuata Ispica.	49
01-03-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Rischio sismico, istruzioni per i docenti Ecco cosa fare in caso di terremoto	50
01-03-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Staglianò benedice la nuova ambulanza della Protezione civile	51
01-03-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Alla scoperta della Grotta Palombara per una nuova fruizione della Riserva	52

02-03-2013 La Sicilia (Trapani)	
Balata di Baida: transito vietato ai camion dopo crollo di muro di contenimento	53
02-03-2013 Tgcom24	
06:30 - SCOSSA TERREMOTO NEL MAR DI SICILIA	54
01-03-2013 Tiscali news	
Maltempo, Allerta per temporali e venti forti su Sardegna-Sicilia	55
01-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Allerta meteo in città, massima attenzione nelle strade di Pirri	56
01-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Sud Sardegna: arrivano pioggia e vento	57
01-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Argini deboli, il fiume fa paura	58
02-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Diluvio, disagi e paura	59
02-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Grande allarme, pochi danni	60
02-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Sarcidano, allerta meteo	61
01-03-2013 L'Unione Sarda (Nuoro)	
Allarme meteo	62
02-03-2013 L'Unione Sarda (Nuoro)	
Allerta meteo per 24 ore	63
02-03-2013 L'Unione Sarda (Nuoro)	
Bonifiche: l'attesa continua	64
02-03-2013 L'Unione Sarda (Provincia di Cagliari)	
Mezzo Sulcis sott'acqua	65
01-03-2013 WindPress.it	
AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO	66
01-03-2013 noodls.com	
Comunicato AVVISO ALLERTA METEO	67
02-03-2013 noodls.com	
Protezione civile: situazione meteo	68

Maltempo: allerta meteo a Palermo

- Sicilia - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: allerta meteo a Palermo"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta meteo a Palermo

Codice rosso Protezione Civile, scatta macchina Comune 01 marzo, 12:08 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PALERMO, 1 MAR - Il Comune di Palermo ha ricevuto questa mattina dalla Protezione Civile regionale un allerta meteo "codice rosso" relativo alla possibilita' di eventi atmosferici che potrebbero verificarsi questa sera e questa notte, a partire dalle 22, con abbondanti piogge.

L'Assessore alla Protezione civile, Agata Bazzi, ha disposto che tutte le squadre in servizio di Amia ed Amap siano destinate nella giornata di oggi ad una manutenzione straordinaria di tombini e caditoie.

Maltempo: piogge intense sull'isola

- Sardegna - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: piogge intense sull'isola"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: piogge intense sull'isola

Allerta per 24-36 ore nel Campidano, Sulcis, Gallura e Logudoro 01 marzo, 10:43 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CAGLIARI, 1 MAR - La Protezione Civile ha diramato un allerta per rischio idrogeologico in Sardegna, causato dal maltempo, per questa mattina e per le successive 24-36 ore. In particolare il livello di elevata criticita' interessa le zone del Campidano, Flumendosa, Flumineddu, Montevecchio, Pischilappiu, Tirso e Iglesiente; mentre e' di media criticita' per la Gallura ed il Logudoro. Previste precipitazioni persistenti e temporali con vento di burrasca e mareggiate lungo le coste orientali.

Maltempo:chiusure scuole Catania e Messina

- Sicilia - ANSA.it

ANSA

"Maltempo:chiusure scuole Catania e Messina"

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo:chiusure scuole Catania e Messina

Lo stop domani a causa dell'allerta meteo 01 marzo, 21:08 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CATANIA, 1 MAR - Rimarranno chiuse domani le scuole di ogni ordine e grado a Catania, Acireale e Messina, secondo quanto disposto dalle ordinanze delle rispettive amministrazioni comunali, a causa dell'allerta meteo della Protezione civile che, a partire dalla nottata, segnala allarme rosso e rischio nubifragi.

Data:

01-03-2013

Adnkronos

Maltempo, Comune Cagliari lancia allarme e dispone vademecum emergenza

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Maltempo, Comune Cagliari lancia allarme e dispone vademecum emergenza"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, Comune Cagliari lancia allarme e dispone vademecum emergenza

ultimo aggiornamento: 01 marzo, ore 13:20

Cagliari - (Adnkronos) - In seguito all'allerta meteo diffusa della Protezione Civile per le prossime 24-36 ore

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Cagliari, 1 mar. - (Adnkronos) - Allerta meteo diffusa della Protezione Civile per le prossime 24-36 ore nel corso delle quali si prevede una elevata criticita' per rischio idrogeologico, con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, che potranno essere accompagnate da forti raffiche di vento ed attivita' elettrica.

Per affrontare nel migliore dei modi i pericoli che si nascondono dietro i fenomeni meteorologici come un'alluvione il Servizio di Protezione Civile del Comune di Cagliari, in occasione delle previste avverse condizioni meteo di questi giorni, ha predisposto un breve vademecum contenente le norme di comportamento e di autoprotezione in caso di alluvione.

Un'alluvione costituisce una minaccia mortale solo per quanti non la conoscono e non adottano comportamenti di grande prudenza. Indispensabile sapere anche quali sono gli oggetti di fondamentale importanza che vanno tenuti a portata di mano in caso di emergenza. Dal Kit di pronto soccorso ai generi alimentari non deperibili, dalla scorta di acqua potabile al vestiario e scarpe pesanti. Sono solo alcuni esempi di quanto specificato nel vademecum allegato al comunicato, che vuole essere uno strumento utile per affrontare un eventuale momento di criticita'.

Palermo, percolato discarica Bellolampo in depuratore Carini

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Palermo, percolato discarica Bellolampo in depuratore Carini"

Data: **02/03/2013**

Indietro

Palermo, percolato discarica Bellolampo in depuratore Carini

ultimo aggiornamento: 01 marzo, ore 19:25

Palermo - (Adnkronos) - Firmata dal presidente della Provincia un'ordinanza d'urgenza. La Procura aveva sequestrato l'impianto

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Palermo, 1 mar. - (Adnkronos) - Una parte del percolato della discarica di Bellolampo, a Palermo, sara' conferito d'urgenza presso l'impianto di depurazione di contrada Ciachea a Carini, gestito dal Consorzio Asi - gestione Irsap. Lo prevede l'ordinanza firmata oggi dal presidente della Provincia di Palermo, Giovanni Avanti.

Un intervento d'urgenza, che sara' attivato gia' questo pomeriggio, su richiesta del dipartimento regionale Acque e rifiuti, in seguito all'allerta meteo della Protezione civile sull'intensa perturbazione che interessera' la Sicilia a partire da stasera, ed anche in concomitanza con lo sciopero della societa' di traghetti Caronte, che rendera' impossibile il trasferimento del percolato nell'impianto di Gioia Tauro in Calabria, attualmente utilizzato per lo smaltimento del percolato.

Il percolato sara' dunque stoccato nella vasca di equalizzazione dell'impianto di depurazione in cemento armato di contrada Ciachea a Carini, che presenta una capacita' di circa 1500 metri cubi, gia' utilizzata in passato per il deposito preliminare del percolato. L'intervento, autorizzato in via d'urgenza e temporanea dal presidente Avanti, sara' eseguito dai mezzi dell'Amia e proseguira' fino a quando permarranno le condizioni di emergenza.

l'c

Sicilia, maltempo: allerta temporali

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Sicilia, maltempo: allerta temporali"

Data: **01/03/2013**

Indietro

Sicilia, maltempo: allerta temporali Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web Notizie Altri Articoli (7679) il 1 marzo 2013, alle 08:16 | archiviato in Ambiente, Eventi. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Una vasta perturbazione domani avanzerà sul Mediterraneo occidentale spostandosi dalle isole Baleari verso la Sardegna, per poi proseguire sabato in direzione della Sicilia: porterà sulle due maggiori isole italiane una fase di forte maltempo, in successiva estensione anche alle regioni più meridionali della penisola. Lo segnala la Protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, in particolare, dalla serata di oggi, venti di burrasca dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dal mattino di domani, alla Sicilia. Si prevedono mareggiate lungo le coste esposte. Dal mattino di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in successiva estensione alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento

Sicilia, allarme maltempo: ciclone Thomas, scuole chiuse e panico per la "bomba d'acqua"

Sicilia, allarme maltempo: ciclone Thomas, scuole chiuse e panico per la bomba d'acqua | Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

""

Data: 02/03/2013

Indietro

Sicilia, allarme maltempo: ciclone Thomas, scuole chiuse e panico per la bomba d'acqua Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web Notizie Altri Articoli (7687) il 2 marzo 2013, alle 06:53 | archiviato in Ambiente, Cronaca, Eventi, Photo Gallery, cronaca sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Piogge e nubifragi fino a domani su Sicilia e Sardegna a causa di un piccolo ciclone mediterraneo, Thomas: è la previsione del portale ilMeteo.it, secondo il quale già oggi temporali violenti colpiranno la Sardegna. In serata il maltempo si sposterà verso la Sicilia, a partire dal Trapanese e da Agrigento con primi locali nubifragi. Oggi, precisa ilMeteo.it, sussiste il rischio di nubifragi sulla Sicilia e sul Catanese. I temporali raggiungeranno poi la Calabria nel corso della giornata e del pomeriggio, abbattendosi sulla regione con violenza fino a sera, in particolare sui settori Ionici. Le piogge interesseranno il resto del sud e le regioni adriatiche dalle Marche alla Puglia, mentre altrove al nord e sulla Toscana il tempo sarà più soleggiato. Dopo questa sfuriata rileva ilMeteo.it il tempo domenica migliorerà, con un assaggio di primavera e con 16-17 gradi su molte città.

Scuole chiuse oggi anche a Messina. E quanto emerso a conclusione della riunione operativa a Palazzo Zanca, per valutare le misure di prevenzione sulla base delle criticità evidenziate nel bollettino regionale della Protezione civile. L'ordinanza prevede l'attivazione di tre funzionari del Comune per monitorare la situazione e la presenza in città dei geologi della Protezione civile regionale. I mezzi del Comune e della polizia municipale presidieranno il territorio.

A Catania il sindaco ha disposto per oggi la chiusura delle scuole.

Sos maltempo a Castelvetro. Ecco il comunicato del Comune che mette tutti in guardia: Il Sindaco della città di Castelvetro, Avv. Felice Errante, rende noto che il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha comunicato il rischio di precipitazioni molto intense nelle ore notturne sul nostro territorio e per tutta la mattinata di domani, con venti forti e raffiche di burrasca. Dalle informazioni in possesso pare che l'apice delle precipitazioni avverrà tra le 04.00 e le 07.00 del mattino.

Il Sindaco informa la cittadinanza che sono stati messi in pre-allarme gli uffici della Protezione Civile, compresi tutti i volontari delle locali associazioni di Protezione Civile, una pattuglia di Agenti di Polizia Municipale ed una squadra dell'Ufficio tecnico, vigilerà per tutta la notte per le vie della città per segnalare particolari situazioni di rischio.

Secondo i meteorologi si tratterà di un episodio meteorologico di elevata criticità. Si consiglia quindi particolare attenzione negli spostamenti, evitando le zone particolarmente a rischio come la via Partanna, la piazza Stazione, il quartiere Legnodolce, la via Pietro Luna in corrispondenza della via Trapani e la via Mazara angolo via Sapegno, evitando anche di stazionare nei pressi degli alberi che possono attrarre fulmini, di insegne a palo o comunque sporgenti sulle pubbliche vie.

La paura della bomba d'acqua che il ciclone Thomas potrebbe scatenare domani sulla Sicilia crea ansia e preoccupazione tra la gente. Centinaia di telefonate di cittadini allarmati sono arrivate al centralino dei vigili del fuoco. Chiedono se si ripeterà il nubifragio di una settimana fa a Catania e che precauzioni possono adottare per evitare allagamenti nelle loro

Sicilia, allarme maltempo: ciclone Thomas, scuole chiuse e panico per la "bomba d'acqua"
abitazioni.

Ma cos'è la bomba d' acqua? Non è solo un nome a effetto ma una libera traduzione dall'espressione inglese 'cloud burst', esplosione di nuvola. Una bomba d'acqua ha colpito il Messinese nel 2009. L' alluvione, a causa del dissesto idrogeologico, che si portò via la cittadina di Giampilieri e 37 morti.

In genere, secondo i meteorologi, si usa questa definizione quando vengono superati i 50 millimetri di pioggia nell'arco di due ore.

Secondo le statistiche questo fenomeno atmosferico si verifica sempre più spesso. Se prima degli anni '90 capitava in Italia una volta ogni dieci anni, adesso ne abbiamo almeno una all'anno e possiamo arrivare anche a tre o quattro.

La causa sarebbe il surriscaldamento dei mari che dagli anni '70 è salita di quasi un grado. L' acqua del mare più calda produce più umidità e questa viene raccolta dalle masse d'aria che si incrociano nei cieli. La conseguenza è che le nuvole sono più cariche di pioggia e così hanno maggiori probabilità di scaricare in un colpo solo tutto il loro carico.

Provincia di Agrigento, terremoto nel mar di Sicilia

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Provincia di Agrigento, terremoto nel mar di Sicilia"

Data: **02/03/2013**

Indietro

Provincia di Agrigento, terremoto nel mar di Sicilia Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi**Author:**

Redazione Canicatti Web Notizie Nome: Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (7695) il 2 marzo 2013, alle 07:42 | archiviato in Ambiente, Eventi, Photo Gallery. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Un terremoto di magnitudo 3.7 è stato registrato alle 5:22 nel distretto sismico del Mar di Sicilia, tra Lampedusa e le coste agrigentine. La rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha localizzato l'ipocentro a 67,7 chilometri di profondità. Non si segnalano danni a persone o cose.

Canicattì, allerta meteo per le prossime 36 ore

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Canicattì, allerta meteo per le prossime 36 ore"

Data: **02/03/2013**

Indietro

Canicattì, allerta meteo per le prossime 36 ore Scritto da Davide Difazio chiudi **Author: Davide Difazio Nome:** Davide Difazio

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Editore e Direttore di Redazione Altri Articoli (3735) il 2 marzo 2013, alle 07:15 | archiviato in Canicattì, Cronaca, Photo Gallery. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Allerta meteo anche a Canicattì. Per le prossime 36 ore, il Dipartimento regionale della Protezione civile ha allertato diversi Comuni dell'Isola a causa di precipitazioni diffuse e persistenti che potrebbero avere intensità tali da mettere in pericolo la popolazione.

Si segnalano inoltre, forti raffiche di vento dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca forte in estensione alla Sicilia.

A tal fine, tanto gli enti locali che gli enti gestori di servizi e infrastrutture sono invitati a porre in essere azioni di mitigazione dei possibili rischi derivanti dalle criticità connesse alle suddette precipitazioni.

Maltempo, interventi in 13 sottopassi e 21 strade

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Maltempo, interventi in 13 sottopassi e 21 strade"

Data: **01/03/2013**

Indietro

Sei in: »Sicilia

PALERMO

Maltempo, interventi

in 13 sottopassi

e 21 strade

01/03/2013

18 squadre di Amiaesemme hanno operato interventi di pulizia straordinaria delle caditoie a seguito dell'allerta meteo 'codice rosso' diffusa dalla Protezione civile regionale.

Sono 13 i sottopassi e 21 le strade a rischio allagamento a Palermo, dove da stamattina 18 squadre di Amiaesemme hanno operato interventi di pulizia straordinaria delle caditoie a seguito dell'allerta meteo 'codice rosso' diffusa dalla Protezione civile regionale. Lo rende noto la società. "Metteremo in campo - dice il dirigente tecnico di Amiaesemme Aldo Serraino - se sarà necessario, da quattro a sei squadre e mezzi per eventuali interventi urgenti per agevolare il deflusso delle acque". (ANSA)l`c

Allerta meteo, scuole chiuse a Messina e Catania

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Allerta meteo, scuole chiuse a Messina e Catania"

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Città

Maltempo

Allerta meteo,
scuole chiuse a
Messina e Catania
02/03/2013

Previste forti precipitazioni soprattutto nelle ore mattutine. L'amministrazione comunale di Messina ha deciso solo per la chiusura di tutti i plessi scolastici. In alcuni centri della provincia decisione anticipata già da ieri pomeriggio.

Questa mattina tutte le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse. L'apposita ordinanza è stata firmata ieri pomeriggio dal commissario straordinario del comune di Messina Luigi Croce. La decisione è seguita dai bollettini meteo diramati dal servizio meteo della protezione civile. Grado di allerta di preallarme-allarme per le zone vulnerate da precedenti nubifragi. Criticità elevata per l'intera Sicilia orientale e la provincia tirrenica di Messina. Su quest'ultimo versante, infatti, i sindaci di alcuni centri hanno già anticipato al pomeriggio la decisione di chiudere le scuole. La stesura dell'ordinanza per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Messina, l'attivazione di tre funzioni, la presenza in città dei geologi della protezione civile regionale e un continuo monitoraggio del territorio secondo l'evoluzione delle condizioni meteo. E' quanto emerso stasera a conclusione della riunione operativa a Palazzo Zanca, per valutare le misure di prevenzione sulla base delle criticità evidenziate nel bollettino regionale della protezione civile. All'incontro hanno partecipato il dirigente dell'ufficio di gabinetto del Comune, dott. Antonino Cama; il vice capo di gabinetto, dott.ssa Antonella Sgrò; l'ing. Francesco Aiello della Protezione Civile; l'arch. Maria Canale del Dipartimento Autoparco; l'esperto comunale volontario per la Protezione Civile, ing. Antonio Rizzo; e altri funzionari comunali. Sono state attivate le funzioni tecniche, dei mezzi comunali e della Polizia Municipale per presidiare il territorio messinese, in caso di necessità d'intervento.

Chiusa la bretella di Via Puntale Arena appena realizzata. Si accede esclusivamente da via Carrai.

Sicilia orientale situazione delicata

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Sicilia orientale situazione delicata"

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Allerta meteo

Sicilia orientale

situazione delicata

02/03/2013

Forti precipitazioni subito dopo l'alba. Interessati anche molti centri della provincia tirrenica di Messina. Nel capoluogo opportuna la decisione di chiudere tutti i plessi scolastici e l'Università. In alcuni centri della provincia decisione anticipata già da ieri pomeriggio. Scuole chiuse anche a Catania.

Immagine Meteosat delle 7.30

Il provvedimento riguarda tutti gli istituti del territorio comunale. Blocco dell'attività didattica e amministrativa anche nell'Ateneo peloritano. Portoni d'ingresso delle scuole sbarrati pure a Milazzo, Barcellona, Villafranca, Saponara, Rometta, Santa Teresa di Riva, Itala, Scaletta Zanclea, Taormina e Giardini Naxos. Il bollettino meteorologico diffuso dal dipartimento regionale della Protezione civile prevede da ieri e per le successive 24-36 ore precipitazioni diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in successiva estensione sulla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Attesi, inoltre, venti tempestosi dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca sulla Sardegna e sulla Sicilia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Segnalati livelli di ordinaria criticità per il rischio idrogeologico su tutta la Regione. Sul chi va là anche Catania, colpita di recente da un improvviso acquazzone che ha allagato la città. Il sindaco Raffaele Stancanelli ha ordinato la chiusura odierna delle scuole. A Messina, per fronteggiare al meglio l'annunciata emergenza, si è tenuta ieri sera una riunione operativa a Palazzo Zanca. Tutti concordi nell'attivare le procedure di allerta, i mezzi comunali e della polizia municipale per presidiare i punti più fragili del territorio. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, il dirigente dell'Ufficio di gabinetto, Antonino Cama; il vicecapo di gabinetto, Antonella Sgrò; l'ing. Francesco Aiello, della Protezione civile; l'arch. Maria Canale, del dipartimento Autoparco; l'esperto comunale volontario per la Protezione civile, Antonio Rizzo.

Alcune informazioni da "Atmosfera sullo Stretto" di Samuele Mussillo

ORE 8 - FORTE NUBIFRAGIO A ITALA SUPERIORE. FORTE ROVESCIO A SAN MICHELE. MASSIMA PRUDENZA IN TUTTE LE LOCALITA'. RITENGO CHE CI SIA UN TEMPORALE AUTOGENERANTE SU SAPONARA E ZONE LIMITROFE, CON 42 MM DI PIOGGIA IN 2 ORE.

CASCADE D'ACQUA A ANTILLO CON 103 MM.

LE PRECIPITAZIONI A SAPONARA E ZONE LIMITROFE STANNO ASSUMENDO CARATTERE DI NUBIFRAGIO, CON 30 MM IN UN'ORA.

ADOTTARE MASSIMA PRUDENZA, NON USCIRE DI CASA E NON STARE VICINO A FIUMARE E CORSI D'ACQUA.

ORE 9.20 - Situazione in lento miglioramento. Tra 40-60 minuti saremo fuori da questa prima intensa fase di maltempo

Maltempo, scuole chiuse niente bici e scooter

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Maltempo, scuole chiuse niente bici e scooter"

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Catania Siracusa Ragusa
catania

Maltempo, scuole chiuse
niente bici e scooter
02/03/2013

I sindaco di Catania Raffaele Stancanelli ha disposto la chiusura delle scuole a Catania a causa dei temporali previsti in Sicilia. "Vi invito a non usare i mezzi a due ruote"

I sindaco di Catania Raffaele Stancanelli ha disposto la chiusura delle scuole a Catania a causa dei temporali previsti in Sicilia. Nella sua pagina del social network Facebook Stancanelli scrive: "Il bollettino meteo della Protezione civile segnala allarme rosso per quanto riguarda la zona nord di Catania. Abbiamo provveduto, in questi giorni, alla puntuale manutenzione dei torrenti, dei canali e dei tombini. Anche in questo momento vi sono squadre che stanno monitorando il territorio". "Confermo - conclude - l' invito a non utilizzare mezzi a due ruote a decorrere da questa sera. Ho disposto per domani sabato 2 marzo 2013 la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado".

Scossa 3.7 nel Mar di Sicilia

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Scossa 3.7 nel Mar di Sicilia"

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Terremoto

Scossa 3.7 nel

Mar di Sicilia

02/03/2013

Una scossa di magnitudo 3,7 è stata registrata alle 5,22 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia al largo nel mar di Sicilia. La scossa è stata registrata a 67,7 km di profondità.

Frane e piogge eccezionali. In Sicilia si prova l'emergenza

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Frane e piogge eccezionali. In Sicilia si prova l'emergenza"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Frane e piogge eccezionali. In Sicilia si prova l'emergenza

Quattro istituti scolastici affronteranno i primi di marzo la "prova del nove" dopo un periodo di formazione sul rischio idrogeologico. Scuole evacuate, allarme via SMS

Venerdì 1 Marzo 2013 - Dal territorio -

In un'Italia ad altissimo rischio idrogeologico la parola chiave è una: prevenzione. Servono investimenti, ma i fondi sono pochi. Serve anche la formazione dei cittadini e degli organi di protezione civile, e questo è fattibile con costi ridotti. E' in questo panorama che si inserisce l'esercitazione prevista Messina per il 4 e 5 marzo, dove i protagonisti dell'emergenza simulata saranno i ragazzi. Si tratta di un test per verificare la capacità di risposta delle scuole a un'eventuale emergenza improvvisa, specialmente di tipo idrogeologico. L'esercitazione inizierà il 4 marzo, coinvolgendo gli istituti "Petrarca" plesso "Donato", di Paradiso, "Gravitelli" plesso "Passamonte", di Gravitelli, "Bordonaro", plesso "via I° Molino", di Bordonaro, e "Leonardo da Vinci" plesso "Briga Marina".

Il giorno successivo, il 5, prevede la simulazione di una pioggia di straordinaria intensità, in grado di provocare un evento calamitoso nelle valli dei torrenti di Cumia e Bordonaro per. In questo caso lo "scenario" prevede un'alluvione su tutta la zona, con l'evacuazione forzata.

Saranno gli uomini della Protezione Civile a coordinare le operazioni, dando indicazioni ai dirigenti scolastici sulle tempistiche d'allarme, e gestendo con ordine l'abbandono delle strutture. Nei giorni scorsi i ragazzi siciliani delle scuole coinvolte sono già stati formati sul corretto approccio da tenere in caso di emergenza idrogeologica, e hanno imparato come comportarsi per mettersi al più presto al sicuro.

La formazione per la prevenzione del rischio idrogeologico nelle scuole passa per due fasi: una prima, informativa, che prevede le lezioni "teoriche" in aula, e una seconda fase pratica, dove si simula l'emergenza. Il 4 e 5 marzo siamo già alla "fase due", la vera "prova del nove". Le scuole coinvolte sono quattro, gli alunni totali che affronteranno la simulazione 889.

Obiettivo dell'esercitazione è di verificare il coordinamento delle singole componenti e delle strutture operative. Ma anche testare l'efficienza del sistema di comunicazione SMS INFORMA: si tratta di un avviso diramato via telefono in caso di emergenza, con brevi messaggi di testo spediti agli iscritti al servizio. Nelle attivazioni previste dall'esercitazione si terrà conto della vulnerabilità delle infrastrutture, degli edifici e delle reti di erogazione dei servizi essenziali.

La Sicilia, e in particolare la zona di Messina, sono territori particolarmente delicati per quanto riguarda il rischio idrogeologico. Bastano pochi giorni di pioggia per destare allarme. La mente corre al 2009, quando a Giampilieri persero la vita 37 persone: un violento nubifragio, iniziato nella serata del primo ottobre provocò lo straripamento di alcuni corsi d'acqua e diversi frane, con il micidiale scivolamento a valle di colate di fango e detriti, che in pochi minuti travolsero case e abitanti.

red/wm

Etna, eruzioni spettacolari e disagi: ceneri nei paesi etnei

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Etna, eruzioni spettacolari e disagi: ceneri nei paesi etnei"

Data: **01/03/2013**

Indietro

Etna, eruzioni spettacolari e disagi: ceneri nei paesi etnei

L'Etna continua a dar spettacolo di sé con eruzioni e fenomeni parossistici uno dopo l'altro. I paesi abitati alle pendici del vulcano però soffrono i disagi portati dalle nubi di materiale piroclastico che si riversa sulle strade. A Stromboli invece è cessata al momento l'attività eruttiva

Articoli correlati

Giovedì 28 Febbraio 2013

Giornate vulcaniche: l'Etna alla settima eruzione, si risveglia anche lo Stromboli

tutti gli articoli » *Venerdì 1 Marzo 2013* - Attualità -

Inarrestabile. E' la parola che immediatamente balza in mente al pensiero dell'attività dell'Etna dall'inizio dell'anno. Il vulcano sta dando spettacolo praticamente con un'eruzione dietro l'altra, arrivando a contarne, con quella di ieri mattina, ben 7 a partire dal 19 febbraio.

Le notizie sull'eruzione dell'Etna di ieri sono giunte più dettagliate in serata sul sito dell'INGV di Catania. L'episodio parossistico è avvenuto dal Nuovo Cratere di Sud-Est, e non da una nuova bocca come ieri alcune fonti riferivano. Al culmine dell'eruzione però è da sottolineare che si è aperta una frattura eruttiva nella sella fra il vecchio e il nuovo cono del Cratere di Sud-Est. E da questa è poi fuoriuscita una colata di lava che ha raggiunto la stazione di monitoraggio di Belvedere e si è riversata sulla parete occidentale della Valle del Bove.

Questo parossismo è stato preceduto durante la notte del 27-28 febbraio, da un'intensa attività stromboliana sia alla Voragine sia alla Bocca Nuova, crateri sommitali dell'Etna.

Un'attività dunque intensissima e spettacolare, che però non ha mancato di generare alcuni disagi. La nube di ceneri e lapilli sparata dal vulcano si è riversata sulla zona fra Milo e Fornazzo a monte, fino a Giarre e Riposto sulla costa ionica. Strade, tetti, auto e anche campi di calcio sono stati ricoperti da una pioggia di cenere e pietre laviche. Per i paesi etnei il materiale piroclastico del vulcano costituisce un disagio, sia per la circolazione che diventa spesso complicata e pericolosa, sia per le dimensioni che alle volte i lapilli hanno. Fotografie che circolano per la rete e per i social network mostrano pietre laviche cadute anche grandi come un pugno. Nonostante tutto però nessun disagio o interruzione di servizio è stata segnalata dall'aeroporto Fontanarossa di Catania.

L'intensa attività del vulcano ha indotto il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile a emettere nuovamente un avviso di criticità elevata per l'area sommitale dell'Etna e per i fenomeni di fontanamento e la presenza di colate laviche. Lo stesso Dipartimento sottolinea come nei centri abitati sottovento potrebbero sussistere criticità legate alla ricaduta di ceneri vulcaniche, con possibili disagi anche alla circolazione stradale.

Sulla base delle valutazioni di criticità, il Prefetto di Catania ha prorogato fino al 4 aprile 2013 l'assoluto divieto di accedere al vulcano sul versante Sud oltre quota 2920 m (in prossimità della Torre del Filosofo) e sul versante Nord oltre

Etna, eruzioni spettacolari e disagi: ceneri nei paesi etnei

quota 2990 m (in prossimità di Punta Lucia).

Sempre in tema di vulcani, l'INGV ha comunicato che a Stromboli, il trabocco lavico dalla terrazza craterica iniziato nel pomeriggio del 27 febbraio è cessato nella tarda serata dello stesso giorno, e al momento non si registrano altre attività vulcaniche.

Redazione/sm

Maltempo/ Palermo, scatta allerta "codice rosso": città pronta

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Palermo, scatta allerta "codice rosso": città pronta"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 01 Marzo 2013

Maltempo/ Palermo, scatta allerta "codice rosso": città pronta

La Protezione Civile avverte su possibili piogge abbondanti

Palermo, 1 mar. Il Comune di Palermo ha ricevuto

un'allerta meteo "codice rosso" da parte della Protezione Civile, relativa alla possibilità di eventi atmosferici che potrebbero verificarsi nella giornata di, a partire dalle 22, con abbondanti piogge sulla Sicilia Nord Occidentale.

Il Comune, con l'assessore alla Protezione Civile Agata Bazzi, ha disposto che tutte le squadre in servizio di Amia ed Amap fossero destinate alla manutenzione straordinaria di tombini e caditoie lungo i principali assi viari del capoluogo siciliano, nei sottopassaggi e in altre aree ritenute a rischio.

Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha disposto inoltre un'azione di monitoraggio online, tramite la quale è possibile segnalare le criticità e i pericoli derivanti dal maltempo nelle diverse zone della città. I cittadini sono pertanto invitati ad indicare, nella mappa interattiva, eventuali situazioni critiche.

Maltempo, Comune di Palermo: allerta meteo 'codice rosso'

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo, Comune di Palermo: allerta meteo 'codice rosso'"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Velino Sicilia

Maltempo, Comune di Palermo: allerta meteo 'codice rosso'

Eventi atmosferici potrebbero verificarsi questa sera e questa notte a partire dalle 22 di gmi/sic - 01 marzo 2013 12:53

fonte ilVelino/AGV NEWS Palermo

Il Comune di Palermo ha ricevuto dalla Protezione Civile regionale un allerta meteo "codice rosso" relativo alla possibilità di eventi atmosferici che potrebbero verificarsi questa sera e questa notte, a partire dalle 22, con abbondanti piogge. L'Assessore alla Protezione civile, Agata Bazzi, ha quindi disposto che tutte le squadre in servizio di Amia ed Amap siano destinate nella giornata di oggi ad una manutenzione straordinaria di tombini e caditoie lungo i principali assi cittadini, nei sottopassaggi della circonvallazione e in altre aree ritenute a rischio.

MALTEMPO, "CODICE ROSSO" PER PALERMO

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"MALTEMPO, "CODICE ROSSO" PER PALERMO"

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO, "CODICE ROSSO" PER PALERMO

1 marzo 2013

PALERMO (ITALPRESS) Il Comune di Palermo ha ricevuto questa mattina dalla Protezione Civile regionale un allerta meteo codice rosso relativo alla possibilità di eventi atmosferici che potrebbero verificarsi questa sera e questa notte, a partire dalle 22, con abbondanti piogge. L'assessore alla Protezione civile, Agata Bazzi, ha disposto che tutte le squadre in servizio di Amia ed Amap siano destinate oggi alla manutenzione straordinaria di tombini e caditoie lungo i principali assi cittadini, nei sottopassaggi della circonvallazione e in altre aree ritenute a rischio.

(ITALPRESS).

Meteo, scatta l'allarme rosso stanotte "abbondanti piogge"

- Palermo - Repubblica.it

La Repubblica.it (Palermo)

"Meteo, scatta l'allarme rosso stanotte "abbondanti piogge""

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Meteo, scatta l'allarme rosso
stanotte "abbondanti piogge"

La Protezione civile regionale mette in allerta il Comune. L'assessore Agata Bazzi dispone una manutenzione straordinaria di tombini e caditoie lungo gli assi a rischio

Il Comune di Palermo ha ricevuto questa mattina dalla Protezione civile regionale un allerta meteo "codice rosso" relativo alla possibilità di eventi atmosferici che potrebbero verificarsi questa notte, a partire dalle 22, con abbondanti piogge.

L'assessore alla Protezione civile, Agata Bazzi, ha disposto che tutte le squadre in servizio di Amia e Amap siano destinate nella giornata di oggi a una manutenzione straordinaria di tombini e caditoie lungo i principali assi cittadini, nei sottopassaggi della circonvallazione e in altre aree ritenute a rischio.

*Volontari per il patrimonio culturale***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **01/03/2013**

Indietro

Venerdì n. 3548 del 01/03/2013 - pag: 12

Volontari per il patrimonio culturale

Messina – Ha avuto inizio presso la sede di Messina del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, il corso di formazione per volontari “operatori nel recupero del patrimonio culturale in emergenza”. Erano presenti Bruno Manfrè (capo servizio Drpc Messina), Luigi Giacobbe in rappresentanza di Salvatore Scuto (soprintendente Beni culturali Messina), Graziarosa Cammaroto (dirigente Uob del Servizio regionale di Protezione civile per la Provincia di Messina) e Alessandro D'Angelo (presidente del Gruppo Interforce Jonica).

Dopo una breve presentazione del corso, sono state affrontate le prime tematiche in programma: “il ruolo del volontariato nel sistema della Protezione Civile”, “il patrimonio culturale: principi, comportamenti, codice Bbcc”

L'attività formativa, alla quale sono iscritti circa ottanta volontari del Gruppo Interforce Jonica, del Gruppo Comunale di S. Lucia del Mela e dell'Associazione “Legambiente dei Peloritani”, è stata realizzata grazie alla stretta sinergia fra il Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Messina, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina e il Gruppo Interforce Jonica. Il percorso formativo, articolato in tre parti (con teoria, esperienze sul campo ed esercitazioni), vedrà la trattazione di argomenti specifici di peculiare interesse nei giorni 3 marzo (“il patrimonio cartaceo: archivi e biblioteche”, “i beni storico artistici: argenti, tessuti, arredi lignei”), 17 marzo (“i beni storico artistici: dipinti, tele, tavole e sculture”, “i beni monumentali: edifici storici civili e religiosi”), e 21 aprile (“protezione civile e schedatura: catalogazione del patrimonio, storia, modalità, modelli, beni architettonici e beni mobili”).

Monica Interisano

La sicurezza resta un optional mentre non si fermano le frane

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 01/03/2013

Indietro

Venerdì n. 3548 del 01/03/2013 - pag: 12

La sicurezza resta un optional mentre non si fermano le frane

Messina. Non è caduta neanche una piccola parte della pioggia che ha paralizzato nei giorni scorsi la città di Catania. Eppure, con i temporali di febbraio, a Messina è tornato l'incubo del dissesto idrogeologico e degli sfollati. La città se ne era quasi dimenticata, con la discussione pubblica spostata (come d'altra parte nel resto d'Italia) unicamente sui temi economico/finanziari, ma le frane di Camaro, Cumia, Larderia e Puntale Arena hanno riacceso i riflettori su quello che rimane il grande tema del futuro: la messa in sicurezza del territorio.

Sono nove gli abitanti di contrada Luce, a Camaro, che a seguito di una consistente frana che si è abbattuta su un capannone contenente mezzi meccanici e che ha praticamente toccato le case circostanti hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni per essere trasferiti in una pensione di Ganzirri. Nuovi sfollati. Lo sgombero cautelativo è stato condotto dai Vigili del fuoco, dalla Protezione civile, dalla Polizia municipale e dai volontari della Croce Rossa. Nel gruppo ci sono anche tre bambini. Sul loro futuro, regna l'incertezza. Il rischio in quel pendio rimane fortissimo, l'unico intervento accettabile sarebbe l'installazione di barriere paramassi, come quelle realizzate a Giampilieri, ma hanno un costo esorbitante e il Comune, si sa, è alla canna del gas.

Il problema dei fondi riguarda anche la Provincia Regionale. Una colata di roccia e fango è franata sulla strada provinciale di Larderia gettando nel panico l'intero abitato. Non è la prima volta, era successo già nel dicembre scorso. Probabilmente non sarà nemmeno l'ultima. La Giunta Ricevuto ha disposto la parziale interdizione del tratto, ma sugli interventi di messa in sicurezza non ha detto una parola. Non ha i soldi, sono stati spesi tutti per avvocati, affitti, trasferte, agende e altri lussi inutili.

Situazione simile nella strada verso Cumia, che però è comunale. Smottamenti pericolosi hanno obbligato l'amministrazione a prevedere il restringimento della carreggiata e gli abitanti temono che nuove piogge porteranno alla totale chiusura dell'arteria. Per questo si richiede di poter riutilizzare la pista carrabile all'interno del torrente. Una soluzione, come si può facilmente giudicare, al limite della decenza.

Per finire, il crollo di un muro arginale nella salita di Puntale Arena ha complicato la vita di 500 persone. E qui ci troviamo a due passi dallo svincolo di Bocchetta. In centro città. Perché il dissesto idrogeologico non risparmia nessuno.

Francesco Torre

L'emergenza

Via Puntale Arena rischio isolamento per 500 abitanti

Messina - Una parte di muro è già ceduta, l'altra potrebbe farlo da un momento all'altro. Bisogna intervenire con urgenza in Via Puntale Arena, laddove in cima al viale Principe Umberto vivono circa 500 persone a rischio isolamento. Il Comune in tempi record ha fatto realizzare una bretella per collegare la parte più alta della via con la contrada Scoppo.

Una bretella che però gli abitanti rifiutano, ritenendola ancora più pericolosa della vecchia strada. Al momento, però, non vi è altra soluzione. Bisogna attendere la realizzazione dei lavori di somma urgenza, stavolta già appaltati alla solita impresa Ricciardello per una spesa di 320 mila euro. Prevedono la realizzazione di un nuovo argine murario, ma in questo senso si attende ancora il pronunciamento del Genio Civile sul progetto redatto dai tecnici comunali. Nel frattempo, come già detto, gli abitanti del posto saranno costretti ad utilizzare la pista di collegamento. (ft)

Etna, sesta “eruzione-lampo” del 2013

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 01/03/2013

Indietro

Venerdì n. 3548 del 01/03/2013 - pag: 11

Etna, sesta “eruzione-lampo” del 2013

CATANIA - Sesta Eruzione lampo del 2013 sull'Etna. Una nuova fase stromboliana di poco meno di un'ora è stata registrata, ieri dopo le 11, dal nuovo cratere di Sud-Est con l'emissione di cenere vulcanica, accompagnata da forti boati, e fontane di lava. Una colata emerge da una frattura che si è aperta, a quota 2.900 metri, alla base del cratere. L'attività si concentra nella zona sommitale dell'Etna e non ha avuto ripercussioni sull'operatività dell'aeroporto di Catania. Cenere e lapilli lavici sono invece caduti su diversi paesi alle pendici dell'Etna, in direzione est, fino alla costa ionica di Riposto. L'attività è monitorata dall'Ingv di Catania.

Anche mercoledì si era verificata una forte attività stromboliana e piccole fontane di lava. I fenomeni intracraterici dalla Bocca Nuova, sono stati accompagnati da una intensa emissione di cenere, accompagnata da una attività stromboliana anche dalla “Voragine”.

Allerta meteo ad Alcamo chiesta grande prudenza**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **02/03/2013**

Indietro

Sabato n. 3549 del 02/03/2013 - pag: 16

Allerta meteo ad Alcamo chiesta grande prudenza

ALCAMO (TP) – Nella giornata di ieri il sindaco di Alcamo, Sebastiano Bonventre, a seguito dell'avviso recapitato al Comune dalla Sala operativa regionale integrata siciliana (Soris) della Protezione civile, ha informato la cittadinanza che dal primo marzo e per “24-36 ore si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte”.

Pertanto, l'amministrazione comunale ha invitato “i cittadini a osservare comportamenti prudenti, evitando di percorrere a piedi le strade di città e non, di mettersi in macchina e di raggiungere o soggiornare presso zone isolate a rischio di frane e nei pressi di fiumi e torrenti a rischio di esondazione, in particolare nella zona costiera di Alcamo Marina”.

Inoltre, nella nota del Comune “si invita la cittadinanza a evitare di raggiungere la Riserva di Monte Bonifato per eventuale caduta di alberi a causa del vento. S'informa ulteriormente che gli uffici competenti sono nella fase di attenzione nel seguire l'evolversi delle condizioni climatiche, nell'eventualità fosse necessario intervenire per la salvaguardia della popolazione”.

Per eventuali segnalazioni, i cittadini sono stati invitati a rivolgersi alla Polizia municipale al numero, 0924/590401 in funzione 24 ore su 24.

Terremoto, scossa di 3.7 nel Mar di Sicilia

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto, scossa di 3.7 nel Mar di Sicilia"

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di 3.7

nel Mar di Sicilia

Tra Lampedusa e le coste agrigentine

Terremoto nel Lazio Scossa di magnitudo 2.7

La rete dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato alle 5:22 un sisma di magnitudo 3.7, localizzato a una profondità di quasi 68 chilometri. Nessun danno

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Articoli correlati

Palermo, 2 marzo 2013 - Un terremoto di magnitudo 3.7 è stato registrato alle 5:22 nel distretto sismico del Mar di Sicilia, tra Lampedusa e le coste agrigentine.

La rete dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia lo ha localizzato a una profondità di quasi 68 chilometri. Nessun danno.

cenere dell'etna, nessuno vuole pagare il conto - michela giuffrida

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/03/2013**

Indietro

Pagina IX - Palermo

Cenere dell'Etna, nessuno vuole pagare il conto

È un "rifiuto speciale" e smaltirla costa un patrimonio: i sindaci sul piede di guerra

MICHELA GIUFFRIDA

CATANIA

- A decidere sono i capricci del vento e gli umori della

Muntagna.

Uniche variabili, tanto imprevedibili quanto determinanti, per la sorte di chi dovrà subire i danni di un nemico implacabile: la cenere vulcanica che sempre più spesso, alle pendici dell'Etna, tutto copre e ammantava. Sabbia nera, polvere finissima o lapilli, esplosi dai crateri del vulcano che, di nuovo in questi giorni, si esibisce in attività parossistiche forse preludio di una grande eruzione. Fenomeni che, dice il direttore dell'Ingv di Catania, Giuseppe Patanè, «sono destinati a proseguire dopo l'apertura di un campo di fratture nella zona del cratere di Sud-Est e la ripresa dell'attività stromboliana della bocca nuova».

Una emergenza routinaria dunque, ossimoro che ai piedi del vulcano più alto d'Europa ha spinto proprio ieri alcuni sindaci del comprensorio est dell'Etna a darsi appuntamento nella piazza di Sant'Alfio con tanto di fasce tricolori sui cappotti e scope e ramazze che di istituzionale avevano ben poco. Una provocazione, quella dei primi cittadini che simbolicamente hanno voluto pulire di persona la piazza principale del paese coperta da una coltre di almeno tre centimetri di cenere lavica.

Quotidianità, e non

boutade,

per gli abitanti di Giarre, Riposto, Milo, Sant'Alfio, Mascali, Fiumefreddo che da ormai due settimane, anche due volte al giorno, spazzano balconi e terrazzi, ripuliscono vie di accesso, androni e spazi comuni e pazientemente raccolgono in sacchetti colorati la sabbia nerissima che non può essere smaltita nei cassonetti né con la differenziata. Eccolo ripresentarsi il vero problema della nuova emergenza Etna. Non già il fatto che, proprio l'altro ieri, da queste parti siano

piovuti lapilli delle dimensioni di nocchie, che chi è nato e cresciuto all'ombra dell'Etna guarda con sufficienza. La vera preoccupazione è la consapevolezza che le tonnellate di materiale lavico che tutto copre e annerisce si traducono in milioni di euro da sborsare, e al più presto, per ripulire strade, caditoie di edifici pubblici, tetti e grondaie di scuole, tombini totalmente

intasati.

Un chilo per metro quadrato, tanto si stima ne cadde nell'estate del 2011. Basti pensare che - secondo dati forniti dalla Protezione civile - sulle strade della sola Catania si depositarono 567 tonnellate di cenere. Sommando i costi di intervento, pulizia e conferimento il bilancio fu di circa 600 mila euro. Ma i comuni più o meno colpiti dalla pioggia nera furono una ventina.

Ora la cenere dell'Etna è tornata a togliere il sonno a decine di amministratori pubblici, chi già sull'orlo del dissesto finanziario, chi con le casse comunali prostrate dai tagli nei trasferimenti del governo nazionale. Finché la polvere nera è sospesa in aria, è tecnicamente inerte. Nel momento in cui ricade a terra, mischiandosi con altri elementi, anche solo con acqua, diventa "rifiuto speciale". E

come tale va raccolta e conferita.

Così scoppia la guerra del rimpallo di responsabilità tra i sindaci e la Provincia, che a sua volta punta il dito contro la Regione mentre la Protezione civile scrive a chi al Dipartimento regionale si rivolge per avere lumi: «Il sindaco - dice un

cenere dell'etna, nessuno vuole pagare il conto - michela giuffrida

fax indirizzato l'altro ieri al Comune di Sant'Alfio - al verificarsi dell'emergenza assume la direzione dei servizi di emergenza e attui tutti gli interventi necessari alla salvaguardia di pubblica e privata incolumità». Come dire: attrezzatevi. E ai sindaci, che convocano vertici straordinari invocando poteri speciali e accise straordinarie sui carburanti, non resta che incrociare

le dita sperando che, in attesa di trovare come per magia le somme necessarie, sulle strade sdrucchiolevoli nessuno si faccia male o che non piovga, perchè la sabbia lavica mista all'acqua diventa come cemento. Mentre agli angoli di ogni strada dei paesini dell'Etna, si moltiplicano, come funghi, i mucchi di sacchi colorati ricolmi di cenere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARTELLI E LAPILLI

Una strada coperta di cenere vulcanica. Sopra, i lapilli caduti e il cartello di una ditta di pulizie

Allerta meteo per rischio idrogeologico. Protezione Civile in campo**Sardegna oggi**

"Allerta meteo per rischio idrogeologico. Protezione Civile in campo"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

venerdì, 01 marzo 2013

Allerta meteo per rischio idrogeologico. Protezione Civile in campo

La Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse sulla Sardegna tra oggi e domani. Si prevedono temporali, l'Università di Cagliari annulla le giornate dell'orientamento a causa di rischio idrogeologico.

CAGLIARI - Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha comunicato che dalla mattina di venerdì 1 marzo e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato su: Campidano - Flumendosa Flumineddu - Montevecchio Pischillappiu - Tirso - Iglesiente

A causa dell'allerta meteo per rischio idrogeologico - criticità elevata -le Giornate di orientamento 2013 previste negli spazi della Cittadella universitaria di Monserrato per il giorno 1 e 2 marzo sono annullate. Lo ha reso noto l'ufficio stampa dell'Università di Cagliari.

Ultimo aggiornamento: 01-03-2013 08:54

In Sardegna possibili nubifragi, ma da domenica torna il sole**Sardegna oggi**

"In Sardegna possibili nubifragi, ma da domenica torna il sole"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

venerdì, 01 marzo 2013

In Sardegna possibili nubifragi, ma da domenica torna il sole

Maltempo con forti piogge. Scatta l'allarme della protezione civile. Cagliari, da ore, battuta da fortissime raffiche di vento e pioggia

CAGLIARI - "Una insidiosa perturbazione mediterranea si sta avvicinando alla Sardegna e porterà condizioni di maltempo anche intenso nelle prossime ore" conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega "piogge e temporali hanno già raggiunto la Sardegna, dove nelle prossime ore non escludiamo fenomeni anche molto intensi.

"La Domenica trascorrerà invece all'insegna del bel tempo quasi ovunque" prosegue Ferrara. Le temperature aumenteranno ulteriormente e la colonnina di mercurio potrà raggiungere i 15-16°C,. "Ma sarà una breve tregua", avvertono da 3bmeteo.com "da Mercoledì infatti si aprirà una nuova fase piovosa per tutta l'Italia, fase che durerà probabilmente per almeno 4-5 giorni pur con brevi parentesi soleggiate. Non farà freddo perchè soffieranno miti venti meridionali, ma una nuova irruzione artica potrebbe tornare ad interessarci a metà mese."

Ultimo aggiornamento: 01-03-2013 12:30

I sindaci Di Paola e Pace uniti contro le trivellazioni

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: 01/03/2013

Indietro

canale di sicilia: il ricercatore macaluso ribadisce la pericolosità dell'area

I sindaci Di Paola e Pace uniti contro le trivellazioni

Venerdì 01 Marzo 2013 Agrigento, e-mail print

sonda per rilevare terremoti I Comuni di Sciacca e Ribera scendono in campo contro le trivellazioni nel Canale di Sicilia, ed in particolare contro i progetti che sono stati autorizzati e che potrebbero tra non molto diventare operativi. In una dichiarazione congiunta, il sindaco di Sciacca Fabrizio Di Paola, il sindaco di Ribera Carmelo Pace e l'assessore saccense all'Ambiente Gianluca Guardino, dicono decisamente no alle trivellazioni dopo la notizia della operatività del cosiddetto «Decreto Passera» che, modificando in aumento l'estensione dell'area oggetto delle perforazioni ha rimesso in termini le progettualità di quelle società che in passato erano state escluse dall'eseguire operazioni di perforazione nelle aree sotto tutela del Canale di Sicilia.

Per tali ragioni, è intendimento delle amministrazioni comunali di Sciacca e Ribera «procedere alla predisposizione di ulteriori osservazioni e atti di opposizione interessando, come del resto già fatto in passato, tutte le autorità competenti.

Auspichiamo - affermano insieme Fabrizio Di Paola, il sindaco Carmelo Pace - che il problema possa essere definitivamente risolto attraverso un intervento serio e deciso da parte degli organi di governo».

Già in passato i due amministratori avevano espresso la loro contrarietà alla perforazione del proprio mare per le ricerche di petrolio, d'intesa con il comitato «Stop la piattaforma». Ed oggi, più che mai, la posizione delle amministrazione comunali è quella di fermo contrasto a qualsiasi azione che possa pregiudicare l'integrità del mare.

«E' davvero sconcertante che si possano autorizzare trivellazioni alla ricerca del petrolio nel Canale di Sicilia, in un tratto di mare considerato un campo minato per la presenza di attività vulcaniche sottomarine. Basta pensare che nel 2012 vi sono stati terremoti di magnitudo 4.1», afferma Domenico Macaluso, ispettore onorario dei Beni culturali della Regione, ricercatore, subacqueo, autore della scoperta del complesso vulcanico «Empedocle» di fronte alle coste agrigentine.

«L'attività sismica è costante in tutto il Canale di Sicilia dall'isola Ferdinandea all' Empedocle - continua - ultimamente sono state scoperte nuove formazioni vulcaniche sottomarine. Il rischio sismico c'è. Per tale ragione, con la collaborazione con l'Osservatorio sismologico di Gibilmanna e con l'Ingv abbiamo in corso un monitoraggio in mare con la posa, il 20 luglio scorso, dalla nave oceanografica Astrea, delle sonde Obs-H che hanno il compito di misurare le registrazione delle attività vulcaniche e dei terremoti. Siamo ancora in fase sperimentale. Stiamo esplorando le possibilità per quanto riguarda la logistica, i campi da investigare, le apparecchiature, la trasmissione dei dati. I primi risultati sono incoraggianti e stimolanti. Il sistema di acquisizione apre al monitoraggio dei segnali dei parametri acustici, geochimici e sismologici».

01/03/2013

Già rimpatriati a Tunisi i trenta migranti sbarcati

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

immigrazione

Già rimpatriati a Tunisi

i trenta migranti sbarcati

Venerdì 01 Marzo 2013 Agrigento, e-mail print

g. re.) Sono già stati rimpatriati i 30 giovani nordafricani sbarcati all'alba di mercoledì scorso sulla spiaggia di Verdura. Dopo avere trascorso una notte a Sciacca, un bus della Polizia di Stato li ha trasferiti all'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo, dove era pronto un volo per Tunisi. Una procedura voluta dal questore che in poche ore ha risolto una piccola emergenza: i clandestini sono stati accolti all'interno dello stadio Gurrera, dove i volontari della Protezione civile e il Comune avevano predisposto vitto, brande e servizi igienici adeguati. In città sono rimasti solo due migranti, due minori che sono stati trasferiti in una comunità locale, dove potranno affrontare con maggiore serenità una fase della loro vita che non dimenticheranno facilmente.

Un paio di nordafricani sono stati trasferiti in ospedale per fare degli accertamenti, ma nessuno di loro è stato ricoverato. L'urgenza di un immediato rimpatrio è nata in seguito ad una difficoltà operativa per accoglierli nel centro di Porto Empedocle. Riusciranno invece a proseguire la loro clandestinità quella decina di nordafricani che sono riusciti a dileguarsi nelle campagne della zona subito dopo lo sbarco sulla spiaggia di località Verdura, a pochi metri dalla struttura alberghiera di Rocco Forte. L'emergenza è quindi terminata, ma c'è la concreta preoccupazione che con l'arrivo della bella stagione possano riprendere gli approdi lungo le spiagge tra Sciacca a Ribera, secondo una rotta che probabilmente riesce ad eludere i controlli.

01/03/2013

Allerta meteo in Sicilia

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

protezione civile

Allerta meteo in Sicilia

Venerdì 01 Marzo 2013 I FATTI, e-mail print

Roma. Una vasta perturbazione oggi avanzerà sul Mediterraneo occidentale spostandosi dalle isole Baleari verso la Sardegna, per poi proseguire domani in direzione della Sicilia: porterà sulle due maggiori isole italiane una fase di forte maltempo. Lo segnala la Protezione civile. L'avviso prevede venti di burrasca dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dal mattino di oggi alla Sicilia. Si prevedono mareggiate lungo le coste esposte. Da stamattina si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in successiva estensione alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

01/03/2013

La sabbia nera è tornata a cadere sulle strade mentre spazzatrici e bob-cat erano in azione

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: 01/03/2013

Indietro

La sabbia nera è tornata a cadere sulle strade
mentre spazzatrici e bob-cat erano in azione

Venerdì 01 Marzo 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Non c'è stata neanche il tempo di ripulire le strade ed ecco una nuova caduta di cenere anche a ... Tutto da rifare anche a Riposto. La nuova caduta di sabbia nera e lapilli di grosse dimensioni causata dall'attività parossistica dell'Etna, che si è verificata ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, ha messo in ginocchio per l'ennesima volta la cittadina marinara, vanificando di fatto tutti gli interventi di pulizia di strade, scuole e piazze, nonché di rimozione dei sacchetti contenenti il materiale piroclastico, eseguiti negli ultimi giorni dalle squadre di operai delle due ditte private ingaggiate dall'amministrazione comunale.

La polvere nera venuta giù dall'Etna ha ricoperto, ieri mattina, buona parte del territorio di Riposto (compresa la frazione di Altarello), a eccezione delle zone di Torre Archirafi, Archi e Carruba. La nuova abbondante caduta di polvere nera sulla città del porto dell'Etna è arrivata, ieri mattina, proprio mentre le squadre di operai delle due ditte esterne erano impegnate, con l'ausilio di spazzatrici e bob cat, nelle operazioni di rimozione della sabbia vulcanica in diverse zone di Riposto. Ieri mattina, è stata attivata la task force dell'Utc che si occupa di tale tipo di emergenza, coordinata dall'ing. Orazio Di Maria, responsabile della Protezione civile comunale.

Un'emergenza, questa, che si ripresenta periodicamente, depauperando sempre più le poche risorse finanziarie a disposizione dei Comuni colpiti da tale calamità naturale.

Una settimana fa, la Giunta municipale, subito dopo la prima caduta di cenere su Riposto, ha richiesto lo stato di calamità con una lettera inviata alla Prefettura di Catania, al presidente della Regione Siciliana, alla Protezione civile regionale.

«Le casse comunali - osserva il primo cittadino ripostese - sono sempre più salassate dagli interventi che bisogna affrontare per rimuovere la polvere vulcanica dalle strade, dai tetti degli edifici pubblici. Secondo una legge regionale, che purtroppo non trova applicazione, la pulizia e la rimozione della cenere vulcanica sono di competenza della Provincia regionale di Catania».

«Nei giorni scorsi, abbiamo deciso - dice Spitaleri - di richiedere, ancora una volta, alla Provincia regionale di Catania di intervenire per rimuovere ceneri e lapilli depositate nel nostro territorio comunale. Per recuperare le somme già impiegate per le ultime operazioni di pulizia degli spazi pubblici e di rimozione della sabbia nera abbiamo fatto ricorso a un decreto ingiuntivo nei confronti dell'ente provinciale. Domani (oggi per chi legge, n. d. c.), alle 11 parteciperò, assieme ai sindaci dei paesi della fascia ionica che vivono come noi la "emergenza cenere", alla manifestazione organizzata dal Comune di Sant'Alfio per sensibilizzare la Provincia e la Regione sui gravi disagi che stanno vivendo le nostre comunità e sugli ingenti danni arrecati all'economia locale».

Salvo Sessa

01/03/2013

Distrutta una stazione dell'Ingv. Pioggia nera sino a Giarre e Riposto

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Distrutta una stazione dell'Ingv. Pioggia nera sino a Giarre e Riposto

Venerdì 01 Marzo 2013 I FATTI, e-mail print

IL RUGGITO

Sequenza fotografica della spettacolare eruzione dell'Etna

(foto M. Di Marco)

01/03/2013

Piano di emergenza anche a Palermo Già domenica però è previsto il sole

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Piano di emergenza anche a Palermo

Già domenica però è previsto il sole

Sabato 02 Marzo 2013 I FATTI, e-mail print

Catania. Un allerta meteo che ri riguarda mezza Sicilia diramato ieri dal Dipartimento della Protezione civile della Regione ha fatto scattare i piani di emergenza anche alla luce di quanto successo a Catania il 21 febbraio scorso. Proprio il sindaco del Comune etneo ha comunicato che oggi le scuole rimarranno chiuse per precauzione, sebbene la città di Catania si trovi proprio al limite della zona considerata più a rischio nell'avviso della Protezione civile. Ma in città è ancora troppo vivo il ricordo della «bomba d'acqua» di due settimane addietro, seguito dalle immancabili polemiche su quello che poteva essere fatto prima e non è statom fatto. Così ieri, nella sua pagina del social network Facebook, il sindaco Stancanelli ha scritto: «Il bollettino meteo della Protezione civile segnala allarme rosso per quanto riguarda la zona nord di Catania. Abbiamo provveduto, in questi giorni, alla puntuale manutenzione dei torrenti, dei canali e dei tombini. Anche in questo momento vi sono squadre che stanno monitorando il territorio. Confermo l'invito a non utilizzare mezzi a due ruote. Ho disposto per sabato 2 marzo 2013 la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado». Provvedimento questo preso anche da altri sindaci della provincia etnea, soprattutto nei centri della fascia ionica, che sarà - insieme con quella tirrenica - quella più interessata dagli avversi fenomeni metereologici. E in serata anche il sindaco di Messina ha preso analoga decisione dopo una riunione operativa a Palazzo Zanca.

Piani di emergenza sono scattati anche a Palermo, dove l'allerta è scattato ieri alle 22. Diversi sottopassaggi della circonvallazione sono a rischio allagamento: così ieri tutte le squadre in servizio di Amia ed Amap sono state destinate alla manutenzione straordinaria di tombini e caditoie lungo i principali assi cittadini. E a causa dell'allerta meteo è stato disposto un intervento urgente anche presso la discarica di Bellolampo: in conseguenza delle forti piogge previste, una parte del percolato della discarica palermitana è stato conferito d'urgenza presso l'impianto di depurazione di contrada Ciachea, a Carini, gestito dall'Irsap, Istituto regionale per lo Sviluppo delle attività produttive.

Anche Legambiente è stata costretta a modificare i suoi programmi. «A causa dell'allerta meteo - è scritto in una nota dell'associazione - la tappa siciliana di Operazioni Fiumi in Sicilia, prevista per sabato 2 e domenica 3 marzo, a Messina, è stata rinviata a data da destinarsi».

Da domenica però, un po' su tutta l'Italia, il tempo migliorerà e ci sarà un primo assaggio di primavera, con la colonnina di mercurio che toccherà i 15, ma anche 16 gradi. Lo conferma IlMeteo. it che puntualizza: «Piogge e nubifragi fino a oggi sulle isole maggiori a causa di un piccolo ciclone mediterraneo. I temporali raggiungeranno poi la Calabria nel corso della giornata e del pomeriggio, abbattendosi sulla regione con violenza fino a sera, in particolare sui settori Ionici. Le piogge interesseranno il resto del sud e le regioni adriatiche dalle Marche alla Puglia, mentre altrove al nord e sulla Toscana il tempo sarà più soleggiato». Dello stesso avviso il meteorologo di 3bmeteo. com Edoardo Ferrara: «Una insidiosa perturbazione mediterranea si sta avvicinando in queste ore al Sud ed Isole e porterà condizioni di maltempo anche intenso nelle prossime ore».

Dal mattino di oggi, inoltre, è atteso un aumento della ventilazione e mareggiate su Sicilia, Campania, Basilicata, Calabria e Puglia.

Andrà meglio sul resto dell'Italia, dove i fenomeni saranno più deboli anche se è prevista la neve sull'Appennino mediamente oltre 1200-1500m, ancora una volta abbondante su Sila, Pollino, Aspromonte. Si salvano Nord e Toscana con tempo in prevalenza soleggiato.

La vera sorpresa dopo tanta pioggia è riservata per la giornata di domenica, che trascorrerà all'insegna del bel tempo quasi ovunque, salvo una residua variabilità all'estremo Sud, in particolare sulla Calabria dove potrà esserci ancora qualche

Piano di emergenza anche a Palermo Già domenica però è previsto il sole

occasionale rovescio. Le temperature aumenteranno ulteriormente, specie al Nord e sui versanti tirrenici dove la colonnina di mercurio potrà raggiungere i 15-16° C, più fresco invece sui versanti adriatici per venti da Est.

Una domenica di sole però non basta per mettere i cappotti in soffitta perchè, avvertono gli esperti: «Sarà una breve tregua, da mercoledì infatti si aprirà una nuova fase piovosa per tutta l'Italia, in particolare per il Nord ed i versanti tirrenici, fase che durerà probabilmente per almeno 4-5 giorni pur con brevi parentesi soleggiate. Non farà freddo perchè soffieranno miti venti meridionali».

R. F.

02/03/2013

misterbianco. Bongiovanni si dimette, rimpasto in Giunta Cambio della guardia all'interno della giun...

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: 02/03/2013

Indietro

misterbianco. Bongiovanni si dimette, rimpasto in Giunta Cambio della guardia all'interno della giun...

Sabato 02 Marzo 2013 Catania (Provincia), e-mail print

misterbianco. Bongiovanni si dimette, rimpasto in Giunta

Cambio della guardia all'interno della giunta comunale guidata dal sindaco Nino Di Guardo. Dopo nove mesi ieri mattina l'assessore Giuseppe Bongiovanni ha lasciato l'esecutivo di cui faceva parte sin dall'insediamento. Dimissioni per certi versi annunciate dal momento che Bongiovanni era stato designato dal sindaco Di Guardo al momento della sua candidatura quale espressione della lista civica "Misterbianco libera" che era riuscita a portare nel civico consesso tre consiglieri.

Bongiovanni era il coordinatore della lista e come tale non essendo candidato era stato indicato come assessore, incarico che avrebbe ricoperto, secondo gli accordi per il primo anno. L'anticipo dell'avvicendamento nasce dalle divergenze sorte all'interno della lista che hanno portato alla rottura del rapporto politico già verso la fine dello scorso anno. Sembra che la lettera delle dimissioni da assessore, Bongiovanni l'avesse consegnata nelle mani del sindaco già da tempo, proprio per evitare scossoni alla maggioranza e ieri è stata formalizzata. "Ringrazio l'assessore Bongiovanni per l'impegno profuso in questi mesi - ha detto il sindaco Di Guardo - all'interno della mia amministrazione ricoprendo un incarico delicato con determinazione e passione. Dalla prossima settimana provvederò alla sostituzione". E' prevedibile che già lunedì il sindaco nomini quale nuovo assessore Orazio Panepinto che proprio ieri si è dimesso da consigliere comunale. Panepinto eletto nella lista civica "Misterbianco Libera" ha un trascorso politico prima in Forza Italia e poi nel Pdl. Al suo posto in consiglio entrerà Marcello Russo. Il sindaco in occasione di questo avvicendamento si è riservato di rivedere l'assegnazione delle deleghe.

Carmelo Santonocito

Aci Castello. Allerta meteo: monitorati i torrenti

Resta alta l'attenzione sulle aree a rischio idrogeologico del comune di Aci Castello, localizzate nella collina di Vampolieri per lo stato argilloso del terreno. A seguito dell'allerta meteo «codice rosso», diffusa dalla Protezione civile regionale, il sindaco castellese Filippo Drago ha fatto scattare un piano immediato di interventi per la pulizia e il recupero della piena funzionalità idraulica dei torrenti che scendono a valle. L'obiettivo è quello di evitare più possibile l'intasamento dei corsi d'acqua che, in caso di forti precipitazioni piovose, potrebbero esondare creando minacce per la pubblica incolumità. «I nostri tecnici dell'ufficio di Protezione Civile - ha spiegato Drago - hanno provveduto stamattina (ieri per chi legge ndr) a verificare la situazione effettuando un sopralluogo sul posto. Al momento ci sentiamo di dire che nessuno dei torrenti presenta elementi di gravità tale da far presupporre possibili esondazioni».

B. C

S. G. LA PUNTA. Consiglio, si dimette il presidente Motta

Ieri mattina il presidente del Consiglio, Ignazio Motta ha rassegnato le dimissioni. Giovedì il civico consesso sarà chiamato a eleggere il suo nuovo presidente. Motta, primo eletto nella lista "Messina Sindaco" (che ha espresso cinque consiglieri) resterà in carica come consigliere comunale. «Ringrazio il sindaco, il segretario comunale, i dirigenti e tutto il personale comunale per la massima collaborazione manifestata in questi due anni e mezzo - spiega Motta. Oggi, però è giusto ufficializzare le mie dimissioni per un senso di forte coerenza politica. All'inizio del mio mandato, infatti, avevo già preso l'impegno a ricoprire questo ruolo per metà legislatura. Oggi è coerente confermare questo impegno e lanciare un forte messaggio alla politica. Ringrazio il Consiglio e l'amministrazione per i progetti realizzati ricoprendo anche la carica di assessore nel primo mandato del sindaco Messina». «Le dimissioni di Ignazio Motta - spiega il primo cittadino, Andrea Messina - rientrano in un accordo di inizio mandato. Questa amministrazione, infatti, vuole permettere a tutti i consiglieri

misterbianco. Bongiovanni si dimette, rimpasto in Giunta Cambio della guardia all'interno della giun...

di avere possibilità di partecipazione alla vita politica. Ringrazio Motta per l'ottimo lavoro svolto in questi anni, impegno che riuscirà a garantire anche da consigliere».

SIMONE RUSSO

02/03/2013

Dopo 5 anni ricompaiono le «Salinelle»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: 02/03/2013

Indietro

Dopo 5 anni

ricompaiono

le «Salinelle»

Fenomeno di vulcanismo secondario nella zona nord

Sabato 02 Marzo 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Il nuovo vulcanetto di fango attivo da qualche giorno: dal foro, largo circa venti centimetri, ... Dopo cinque anni di assenza le Salinelle tornano a fare capolino sul lato nord dell'area interessata dal fenomeno di vulcanismo secondario. Un'emissione improvvisa di gas e acqua dal sottosuolo che ha provocato la nascita di un vulcanetto di fango attivo da qualche giorno. Dal foro, largo circa venti centimetri, fuoriescono argilla, acqua e gas in direzione dello stadio Falcone Borsellino. Non una semplice curiosità, se si collega il fatto all'attuale attività vulcanica che sta interessando l'Etna. Una sorpresa anche per gli studiosi che seguono da vicino i vulcanetti di Paternò.

«Si tratta sicuramente di un segnale su cui porre particolare attenzione - spiega Salvo Giammanco, geochimico dell'Ingv di Catania - In quest'area, infatti, da cinque anni non è presente alcuna manifestazione di vulcanismo secondario e il fatto che ciò sia avvenuto proprio in questo periodo non è casuale».

Secondo il ricercatore la comparsa di un nuovo vulcanetto sarebbe da ricollegare ad una risalita dei gas. «L'attività delle Salinelle - continua il ricercatore - è connessa a quella dell'Etna. I vari fenomeni in atto dimostrano un accumulo di energia nel sottosuolo. Nello specifico - chiarisce Giammanco - l'aumento dell'attività delle Salinelle comprova che è in atto una profonda risalita di gas magari non strettamente legata all'attuale attività dei crateri sommitali dell'Etna, ma che potrebbe far presagire ad un evento importante che potrebbe manifestarsi nel prossimo futuro».

Da tempo questa zona non veniva interessata dalla comparsa delle Salinelle, che di solito continuano ad essere presenti in una zona attigua ad ovest dell'area interessata dal fenomeno. Alcuni anni fa, i ricercatori spiegarono che la difficoltà di risalita dei gas nella zona nord dipende in gran parte dal fatto che proprio qui ad inizio del secolo scorso fu depositata una notevole quantità di materiale di riporto per "tappare" i vulcanetti che minacciavano le colture vicine.

Oggi, la ricomparsa delle Salinelle in questa zona dimostra che a chilometri di profondità qualcosa sta cambiando.

Salvo Spampinato

02/03/2013

Approvato piano comunale per affrontare le calamità

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: 01/03/2013

Indietro

CAtenanuova

Approvato piano comunale

per affrontare le calamità

Venerdì 01 Marzo 2013 Enna, e-mail print

Catenanuova. La giunta comunale presieduta dal sindaco Aldo Biondi ha approvato un Piano comunale di protezione civile pronto a entrare in azione in caso di emergenza e di calamità. Attraverso tale Piano, il comune di Catenanuova, facente parte dell'unione di comuni interprovinciale "Corone degli Erei" comprendente tre comuni della provincia di Enna (Catenanuova, Centuripe e Regalbuto) e tre della provincia di Catania (Raddusa, Castel di Iudica e Ramacca) dà, così, attuazione concreta alla struttura tecnica operativa per la gestione delle attività di protezione civile che prevede appunto lo svolgimento delle attività coordinate e le procedure che dovranno essere eseguite per fronteggiare gli eventi calamitosi che dovessero verificarsi nel territorio comunale. "Il Piano - spiega il sindaco Biondi - si prefigge di garantire l'effettivo e immediato impiego col massimo livello di efficacia ed efficienza delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita. Il Piano serve, in caso di evento calamitoso, ad organizzare la catena operativa finalizzata ad intervenire con competenze e tempestività". Il Piano, che è stato predisposto dalla Polizia municipale (servizio di Protezione civile), prevede l'intervento coordinato, immediato e sinergico delle istituzioni, associazioni di volontariato, forze economiche e produttive locali, ecc. "Il sindaco - recita il Piano - è l'autorità comunale di protezione civile ed il massimo responsabile delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, al verificarsi di una situazione di emergenza. Il sindaco assumerà la direzione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita ed adotterà i necessari provvedimenti". Il Piano è stato esitato in ragione della normativa statale e regionale per il corretto espletamento delle responsabilità in esso contemplate. Il sindaco, in tal senso, ha il dovere di dotarsi di una struttura operativa in grado di assisterlo nelle fasi operative ed organizzative del sistema comunale di protezione civile nonché nelle fasi operative volte al superamento dell'emergenza. In caso di emergenza, la sala operativa del Coc (Centro operativo comunale) è individuata presso la sede comunale di via Firenze 2 dove di recente è stata completata una moderna e ampia struttura. Il Piano prevede che il Comune stipuli convenzioni con ditte cosiddette "di somma emergenza" per la pronta fornitura di mezzi speciali quali autospurghi, ruspe e altre macchine per movimento terra, e materiali e attrezzi. Tali ditte saranno censite ed inserite in un apposito elenco da aggiornarsi periodicamente.

N. s.

01/03/2013

Frane e alluvioni, l'importanza della prevenzione

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **01/03/2013**

Indietro

Operazione fiumi di Legambiente e Protezione Civile, Domani e domenica fa tappa a Messina

Frane e alluvioni, l'importanza della prevenzione

Venerdì 01 Marzo 2013 Prima Messina, e-mail print

Farà tappa anche a Messina «Operazione fiumi 2013», la campagna nazionale di Legambiente e Protezione civile dedicata al monitoraggio, alla prevenzione e all'informazione sul rischio idrogeologico. Il programma prevede per domani, dalle 9 all'Istituto comprensivo «Pascoli-Crispi», in via Monsignor D'Arrigo, una mostra nazionale itinerante che informa sul rischio idrogeologico. I volontari di Legambiente spiegheranno come si verificano frane e alluvioni, quali elementi costituiscono fattori aggravanti, come funziona un piano di protezione civile e i comportamenti da assumere in caso di emergenza.

Domenica alle 9,30, invece, volontari e cittadini si ritroveranno sul torrente Mili, all'altezza del villaggio di Mili S. Marco, armati di guanti, rastrelli e altri strumenti da lavoro per un' iniziativa di pulizia di un tratto delle sponde del corso d'acqua. La manifestazione si concluderà alle 12,30 con una visita alla vicina chiesa basiliana di S. Maria di Mili. Tutte le iniziative saranno realizzate in collaborazione con il circolo Legambiente dei Peloritani. La scelta di Messina come tappa siciliana dell'Operazione fiumi 2013 non è affatto casuale, considerato il grave stato di dissesto idrogeologico che interessa la provincia peloritana, teatro di devastanti alluvioni come quella di Scaletta e Giampilieri del 1° ottobre 2009, che seminò morte e distruzione.

Legambiente e Protezione civile si rivolgeranno soprattutto agli studenti delle scuole elementari e medie per spiegare loro il rischio idrogeologico e quali interventi sono necessari per ridurre il pericolo di frane e alluvioni, attraverso un percorso didattico fatto di giochi e altre attività. Da 10 anni l'Operazione fiumi prevede non solo momenti di informazione ma anche azioni concrete di cura e tutela dei corsi d'acqua. L'iniziativa di domenica sul torrente Mili ne è un esempio concreto. Gli organizzatori sottolineano l'importanza della cura e della tutela del territorio e dei corsi d'acqua, della buona organizzazione e dell'efficienza dei sistemi locali di protezione civile e dei piani d'emergenza, a cui va affiancata una costante informazione dei cittadini.

Gianluca Santisi

01/03/2013

Alla Protezione civile

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Alla Protezione civile

Venerdì 01 Marzo 2013 Provincia, e-mail print

m. g. l.) La direzione generale della Protezione civile regionale ha convocato per giovedì 7 marzo alle 12, a Palermo, i sindaci dei Comuni colpiti dall'emergenza cenere. L'incontro è volto a definire gli aspetti operativi per la mitigazione delle criticità che si è venuta a creare a seguito dei ripetuti eventi piroclastici del vulcano. «La lettera di convocazione - spiega l'assessore alla Pc Alfredo Foti - risponde alla nota che il sindaco Sodano ha consegnato personalmente al governatore Crocetta la scorsa settimana e che era sottoscritta dai sindaci di Riposto, Milo, Sant'Algio, Mascali e Fiumefreddo. La Protezione Civile regionale, inoltre, ha convocato anche i sindaci dei Comuni di Acireale, Calatabiano, Linguaglossa, Piedimonte e Santa Venerina, oltre che rappresentanti della Provincia di Catania, del Parco dell'Etna e dell'Anas. Quella consegnata al presidente Crocetta non era una mera richiesta di contributi ma una proposta per risolvere il problema in maniera organizzata e organica». Il Comune di Giarre, inoltre, ha presentato anche la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per affrontare la situazione attuale. Lunedì prossimo 4 marzo la V commissione consiliare permanente, presieduta da Salvo Zappalà, si riunirà alle ore 11,30 in Municipio. Sono stati convocati in audizione gli assessori ai lavori pubblici Orazio Scuderi, alla protezione civile Alfredo Foti e il dirigente Venerando Russo. «Come commissione vogliamo predisporre una proposta di delibera di Consiglio comunale per chiedere alla Regione Siciliana di inserire, nella finanziaria 2013, un'apposita voce destinata ai Comuni per affrontare l'emergenza cenere».

01/03/2013

E' in corso l'iter tecnico per adeguare la Materna

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

letojanni

E' in corso l'iter tecnico

per adeguare la Materna

Venerdì 01 Marzo 2013 Messina, e-mail print

Letojanni. Mentre è in corso l'iter tecnico-amministrativo, riguardante l'effettuazione degli interventi di adeguamento strutturale e sismico del plesso della scuola materna di via Messina, il dirigente del 3° settore, arch. Piero Bonisgore, ha proceduto a liquidare al professionista messinese, incaricato della progettazione e della sicurezza in tutte le fasi realizzative dell'opera, ing. Rosario D'Andrea, un acconto sulle relative spettanze, il cui importo risulta pari a 15mila 100 euro. Somma che l'amministrazione comunale ha prelevato dal bilancio, detraendola dagli 89mila euro, che rappresentano la quota di cofinanziamento a carico dell'ente pubblico. Le risorse occorrenti per il consolidamento e la messa in sicurezza dell'edificio, danneggiato da un movimento tellurico, sono oggetto di un contributo da parte della Protezione civile, che ha stanziato 133mila 500 euro a fronte di una spesa complessiva di 222mila 500 euro.

A. L. T.

01/03/2013

Esercitazione di Protezione civile per quattro scuole

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **02/03/2013**

Indietro

lunedì «rischio idrogeologico 2013»

Esercitazione di Protezione civile per quattro scuole

Sabato 02 Marzo 2013 Prima Messina, e-mail print

«Rischio idrogeologico 2013» è la denominazione dell'esercitazione di Protezione civile che lunedì coinvolgerà 4 Istituti comprensivi cittadini (in tutto 889 alunni). Obiettivo dell'appuntamento, patrocinato dal Dipartimento regionale di Protezione civile, è di determinare e verificare il coordinamento delle singole componenti e delle strutture operative, l'efficienza del sistema di comunicazione «Sms informa» (avvisi inviati agli Istituti scolastici in occasione di piogge di straordinaria intensità) e informare la cittadinanza e la popolazione scolastica sulle norme comportamentali da attuare in caso di rischio idrogeologico.

Si terrà conto della vulnerabilità delle infrastrutture, degli edifici e delle reti di erogazione dei servizi essenziali. Lunedì, dalle 8.30, saranno impegnati gli Istituti comprensivi: «Petrarca» (plesso «Donato») di Paradiso, «Gravitelli» («Passamonte») di Gravitelli, «Bordonaro» (via I Molino) di Bordonaro e «Leonardo da Vinci» (Briga Marina). Dopo avere ricevuto il bollettino della "Sorìs", valutato il livello d'allerta e consultato l'esperto volontario comunale per la Protezione civile, ing. Antonio Rizzo, sarà il commissario del Comune, Luigi Croce, a disporre i provvedimenti (quali l'apertura del Ccc) e diramare il messaggio alle scuole tramite l'Info Sms di preallarme (non uscire dalla scuola) e successivamente di allarme (attuare le procedure di emergenza da rischio).

«Rischio idrogeologico 2013» proseguirà anche martedì, con la simulazione di un evento calamitoso con pioggia di straordinaria intensità, che interesserà le valli dei torrenti di Cumia e di Bordonaro.

URANIA GIORGIANNI

02/03/2013

Torrente Leto, lavori imminenti Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **02/03/2013**

Indietro

Torrente Leto, lavori imminenti Letojanni.

La Protezione civile ha trovato la disponibilità dei fondi per gli interventi sul corso d'acqua

Sabato 02 Marzo 2013 Messina, e-mail print

Letojanni. Pare, finalmente, essersi sbloccata la situazione d'impasse, relativa ai lavori di sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del torrente Leto, che non ha mancato di creare, finora, negli abitanti delle zone a rischio parecchia preoccupazione, sapendo questi ultimi cosa è capace fare, quando si irrita, il tranquillo e in apparenza innocuo corso d'acqua.

Timori che vanno, comunque, dissipati in presenza degli ultimi sviluppi, inerenti gli interventi di sistemazione della struttura fluviale che, a brevissima scadenza, dovrebbero (il condizionale è sempre d'obbligo) prendere corpo. A sostenerlo è il responsabile territoriale del Dipartimento della protezione civile di Messina, ing. Antonio Sciglio, che - in compagnia del geom. Carmelo Siragò - ha presentato, nel corso di un incontro svoltosi giovedì in Municipio, il nuovo progetto al sindaco Alessandro Costa, in presenza dell'assessore alle infrastrutture, Claudio Curcuruto e del responsabile del 3° settore tecnico del comune, arch. Piero Bonsignore.

I due tecnici dell'ente per la sicurezza nazionale hanno illustrato l'organigramma delle opere da eseguire, che consistono principalmente nella realizzazione di un muro dell'altezza di 1,30 metri lungo l'argine destro del torrente, da servire come barriera protettiva anti esondazione in caso di piena.

Quest'ultimo avrà uno sviluppo lineare di quasi 500 metri, a partire dalle case popolari fino alla confluenza con il tratto iniziale della Danisi-Blandina. La creazione della paratia dovrebbe, pertanto, mettere al sicuro la riva destra della fiumara e tutta la parte di territorio, che insiste attorno a quest'ultima, compresa la fetta di centro abitato di contrada Baglio, notoriamente esposta alle bizzie del corso d'acqua, inondata, come si ricorda, in occasione dello straripamento di qualche anno addietro.

La somma, a suo tempo stanziata, pari a 175 mila euro, della quale pare si sia trovata adesso la necessaria liquidità (condizione per fare partire i lavori, per altro, già appaltati e consegnati, sebbene parzialmente, alla ditta aggiudicataria) sarà impiegata anche per la risagomatura dell'alveo con l'estrazione di una congrua quantità di sedimenti alluvionali, al fine di abbassare l'assai alto livello di scorrimento delle acque.

Antonio Lo Turco

02/03/2013

Allerta pioggia, oggi scuole chiuse

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Meteo in peggioramento. Picco previsto in mattinata, stop alle lezioni in città e in diversi Comuni etnei

Allerta pioggia, oggi scuole chiuse

Sabato 02 Marzo 2013 Prima Catania, e-mail print

Condizioni meteorologiche in deciso peggioramento dalla serata di ieri e nel corso della notte, con precipitazioni anche di forte intensità e un picco di pioggia previsto a metà mattinata, mentre dal pomeriggio in poi la perturbazione dovrebbe lasciare gradualmente la fascia costiera jonica e la città. E' inevitabile che davanti a previsioni di questo tipo il pensiero vada a quanto accaduto poco più di una settimana addietro, nel pomeriggio del 24 gennaio, quando l'effetto di una improvvisa e violenta "bomba d'acqua" mise in ginocchio la città e causò in particolare l'allagamento del centro storico, con un fiume d'acqua che attraversando a velocità la via Etnea sommerse piazza Duomo e la Pescheria trascinando auto e moto in sosta, e tavoli e sedie dei bar.

In considerazione dell'allerta meteorologico il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli con una propria ordinanza ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Il bollettino meteo diramato dalla Protezione civile segnala il livello di attenzione per quanto riguarda la zona nord di Catania.

«Abbiamo provveduto anche in questi giorni - ha detto il sindaco Stancanelli - alla manutenzione dei torrenti, dei canali e dei tombini. Anche in questo momento vi sono squadre di operatori che stanno monitorando il territorio per garantire condizioni di sicurezza ai cittadini. Ribadisco l'invito a non utilizzare mezzi a due ruote».

Ieri anche i primi cittadini di diversi Comuni etnei hanno emesso delle ordinanze che dispongono la chiusura delle scuole per la giornata odierna, raccomandando anch'essi ai cittadini prudenza, e invitando a non utilizzare mezzi a due ruote nella fase più intensa della perturbazione. Si tratta dei comuni di Acireale, Aci Castello, Aci Catena, Giarre, Fiumefreddo, Mascali, Riposto e Calatabiano. La precipitazione prevista è sicuramente di notevole entità, ma è tuttavia difficile prevedere con un giorno di anticipo gli esatti accumuli di pioggia, che se troppo elevati e magari concentrati in fasi di picco rappresentano uno dei maggiori pericoli, almeno se le infrastrutture che dovrebbero intercettare e drenare le acque piovane non funzionano come dovrebbero.

02/03/2013

l'c

Cede il pavimento di un'aula: scuola evacuata Ispica.

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **01/03/2013**

Indietro

Cede il pavimento di un'aula: scuola evacuata Ispica.

Si teme un terremoto ma l'allarme rientra e il preside chiude la classe pericolante del «Professionale»

Venerdì 01 Marzo 2013 RG Provincia, e-mail print

Avviati i lavori al professionale Giuseppe Floriddia

Ispica. Mercoledì, poco dopo mezzogiorno, veniva registrato il cedimento del pavimento in un'aula scolastica, il segretario della scuola segnalava il problema all'ufficio di Protezione civile ispicese temendo che il cedimento possa essere stato conseguenza di qualche scossa di terremoto.

A scopo precauzionale, senza creare eccessivi allarmismi tutti gli alunni della scuola abbandonavano le strutture scolastiche, la «Chiara Lazzaro» che ospita bambini dell'Infanzia e l'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici aggregato all'istituto di istruzione superiore «Gaetano Curcio». Il funzionario responsabile della Protezione civile, arch. Salvatore Guarnieri, accompagnato da tecnici del Comune, Gaetano Gennaro e Michele Poidomani, effettuava un immediato sopralluogo accertando che l'edificio scolastico danneggiato era il Professionale la cui competenza è della Provincia. Veniva accertato che i danni registrati non potevano essere imputabili ad evento sismico - consultato il sito ufficiale dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia non risultava registrata scossa sismica nel territorio ispicese - c'era solo da accertare se l'avvallamento della pavimentazione soprattutto del laboratorio multimediale - 5 centimetri circa rispetto alla parete divisoria - sarebbe stato di assestamento del terreno sottostante senza chiamare in causa la denominazione «cedimento strutturale dell'edificio».

Gli alunni del Professionale sono stati dirottati nella sede che ospita il liceo «Curcio». Nell'ordinanza comunale sottoscritta dall'arch. Guarnieri e dal vice sindaco Cesare Pellegrino si evidenzia «l'esistenza di un potenziale grave pericolo» disponendo quindi la chiusura dell'istituto. Ieri pomeriggio i primi controlli dei tecnici della Provincia.

01/03/2013

l'c

Rischio sismico, istruzioni per i docenti Ecco cosa fare in caso di terremoto

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: 01/03/2013

[Indietro](#)

Rischio sismico, istruzioni per i docenti

Ecco cosa fare in caso di terremoto

Venerdì 01 Marzo 2013 Siracusa, e-mail print

Una delle lezioni di cittadinanza attiva Docenti che tornano a sedersi sui banchi di scuola. È successo nel corso degli incontri organizzati dall'assemblea territoriale Noto-Avola di Cittadinanzattiva, all'interno del progetto riguardante la prevenzione sismica negli edifici scolastici. Mercoledì pomeriggio nei locali dell'Istituto Comprensivo Giovanni Aurispa, si è concluso il primo ciclo di incontri di formazione, che ha visto la partecipazione di ben 90 docenti, focalizzati sui comportamenti da tenere in caso di emergenza durante le ore scolastiche. La parte relativa alla psicologia dell'emergenza è stata curata dalla psicologa Rita Lo Presti, mentre la parte pratica è stata spiegata dai volontari della protezione civile Mimmo Malandrino e Saverio Torino. L'impegno di Cittadinanzattiva continua all'interno delle scuole: nei prossimi giorni partirà un nuovo ciclo di incontri, aperto a tutto il personale scolastico, sull'utilizzo corretto degli strumenti di primo soccorso e di pronto intervento in caso di emergenza, come per esempio gli estintori. Altri incontri, riguarderanno anche le strutture scolastiche presenti nelle contrade rurali del territorio netino. Gli incontri, come confermato dalla coordinatrice locale di Cittadinanzattiva Concetta Oddo, hanno avuto grande successo, con i docenti per una volta dall'altra parte della cattedra, per un progetto ambizioso, svolto con grande spirito sociale dai volontari coinvolti.

O. G.

01/03/2013

Staglianò benedice la nuova ambulanza della Protezione civile

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Cerimonia col vescovo

Staglianò benedice

la nuova ambulanza

della Protezione civile

Venerdì 01 Marzo 2013 Siracusa, e-mail print

È stata benedetta ieri pomeriggio dal vescovo Monsignor Antonio Staglianò la nuova ambulanza messa a disposizione dell'intera comunità netina da parte dell'Associazione Volontari Città di Noto di Protezione Civile. L'acquisto e l'allestimento del veicolo è stato possibile grazie alla donazione di alcuni privati. L'ambulanza sarà a disposizione della comunità e di tutti quelli che ne potranno avere bisogno, in caso di trasporti particolari e urgenti. Oltre al servizio di trasporto, sarà garantita anche la presenza di personale volontario qualificato, con diversi attestati e brevetti per situazioni di pericolo e di pronto intervento. L'ambulanza e i volontari saranno operativi già da domani.

O. G.

01/03/2013

Alla scoperta della Grotta Palombara per una nuova fruizione della Riserva

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Alla scoperta della Grotta Palombara

per una nuova fruizione della Riserva

Venerdì 01 Marzo 2013 Siracusa, e-mail print

Sopralluogo degli speleologi per un nuovo studio e ulteriori indagini scientifiche all'interno della Grotta Palombara: «tesoro» della riserva naturale ad essa intitolata. Prosegue così la collaborazione fra gli esperti del Cutgana (centro interdepartimentale dell'Ateneo di Catania diretto da Maria Carmela Failla) dell'Università di Catania, con i colleghi del corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico X Zona speleologica-Sicilia. Dopo la prima esercitazione eseguita nell'ottobre scorso, si è svolto ieri un nuovo sopralluogo nell'area della Riserva naturale integrale «Grotta Palombara» al fine di valutare lo stato della cavità e la sicurezza delle attrezzature di progressione all'interno della grotta. L'attività di indagine e studio che si è svolta ieri ha coinvolto sette tecnici specializzati del corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico coordinati dal delegato Alfio Cariola e per il Cutgana del direttore della riserva, Salvatore Costanzo, e dell'operatore Valerio Furnari. «L'esercitazione che abbiamo condotto ieri consolida il rapporto fra il Cutgana dell'Ateneo di Catania e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico rappresentato da Alfio Cariola - ha spiegato il direttore della riserva Salvatore Costanzo -, l'attività di oggi permette di pianificare interventi che consentiranno l'ingresso in sicurezza nella grotta di esperti specializzati che possano contribuire all'attività di ricerca scientifica all'interno della riserva naturale».

01/03/2013

Balata di Baida: transito vietato ai camion dopo crollo di muro di contenimento

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia (Trapani), La

""

Data: **02/03/2013**

Indietro

castellammare

Balata di Baida: transito vietato ai camion

dopo crollo di muro di contenimento

Sabato 02 Marzo 2013 Trapani, e-mail print

Castellammare. E' stato istituito il divieto di transito ai mezzi pesanti all'interno del centro abitato di Balata di Baida, frazione di Castellammare del Golfo. Lo scopo è quello di eliminare situazioni di pericolo dopo il crollo del muro di contenimento del costone lungo la corsia di marcia direzione Trapani-Palermo, del tratto di strada statale 187 al chilometro 28+450. La corsia era stata chiusa al traffico veicolare dopo la protezione civile e i vigili del fuoco di Trapani avevano accertato la caduta e l'eccessiva inclinazione del muro di contenimento.

I tecnici, intervenuti sul luogo, avevano anche evidenziato le lesioni sui piloni di cemento del sovrastante cavalcavia.

Nelle prossime settimane saranno anche effettuati più curati controlli. Intanto l'Anas ha deviato tutto il traffico all'interno della frazione agricola castellammarese, con numerosi disagi e pericoli per i residenti a Balata di Baida. I lavori di messa in sicurezza sono già stati avviati e la prefettura, dopo un incontro, ha accolto la proposta del sindaco Marzio Bresciani di non far passare almeno il traffico pesante da Balata di Baida.

Il sindaco della cittadina del golfo ha quindi emesso l'ordinanza che in particolare prevede "il divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate nella frazione di Balata di Baida, con direzione Castellammare-Trapani e Trapani-Castellammare, eccetto bus di linea, mezzi pesanti dei residenti e mezzi pesanti di massa superiore a 3,5 tonnellate che devono scaricare generi di prima necessità". Il provvedimento ha effetto immediato e sarà applicato fino al termine dei lavori di ripristino. Nell'area interessata è stata predisposta un'adeguata segnaletica stradale verticale. Il traffico è notevole, soprattutto nel periodo estivo. Si tratta infatti di un'importante strada di collegamento con San Vito Lo Capo, Valderice, Erice, Trapani.

Enzo Di Pasquale

02/03/2013

06:30 - SCOSSA TERREMOTO NEL MAR DI SICILIA

Scossa terremoto nel mar di Sicilia - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Scossa terremoto nel mar di Sicilia

Magnitudo 3,7 a 67 km di profondità

foto Ap/Lapresse

06:30 - Una scossa di magnitudo 3,7 gradi sulla scala Richter è stata registrata alle 5.22 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia al largo nel mar di Sicilia. La scossa è stata rilevata a 67,7 chilometri di profondità.

Maltempo, Allerta per temporali e venti forti su Sardegna-Sicilia

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, Allerta per temporali e venti forti su Sardegna-Sicilia"*Data: **01/03/2013**[Indietro](#)

Maltempo, Allerta per temporali e venti forti su Sardegna-Sicilia

TMNews

[Commenta](#)[Invia](#)

Roma, 28 feb. (TMNews) - Una vasta perturbazione, al momento sulla penisola iberica, venerdì avanzerà sul Mediterraneo occidentale spostandosi dalle isole Baleari verso la Sardegna, per poi proseguire sabato in direzione della Sicilia: un'evoluzione che porterà sulle nostre due isole maggiori una fase di forte maltempo, in successiva estensione anche alle regioni più meridionali della penisola.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, in particolare, da giovedì sera venti di burrasca dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dal mattino di domani, alla Sicilia. Si prevedono mareggiate lungo le coste esposte.

Dal mattino di venerdì, inoltre, si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in successiva estensione alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Red/Sav

01 marzo 2013

l'c

Allerta meteo in città, massima attenzione nelle strade di Pirri*Salta la Giornata di Orientamento*

Allerta meteo in varie zone della Sardegna meridionale e anche nel capoluogo.

Il Dipartimento nazionale della Protezione Civile ha infatti comunicato che dalla mattina di oggi e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Elevata criticità per rischio idrogeologico sono localizzati su Campidano, Flumendosa Flumineddu, Montevecchio, Pischillappiu, Tirso e Iglesiente.

L'allarme, dunque, riguarda anche il territorio cagliaritano. «Dalla mattina di oggi e per le successive 24-36 ore - è scritto in un comunicato diffuso dal Comune - si prevede una elevata criticità per rischio idrogeologico, con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, che potranno essere accompagnate da forti raffiche di vento ed attività elettrica. Si prevedono, inoltre, venti di burrasca tendenti al forte con mareggiate lungo le coste esposte».

A Cagliari c'è un protocollo che viene sempre rispettato in caso di situazioni di questo tipo. Sotto la lente d'ingrandimento della Protezione Civile e della Polizia Municipale, infatti, ci sono soprattutto le zone che in passato hanno creato più problemi in caso di abbondanti piogge. E infatti è soprattutto il territorio di Pirri (ma anche la zona di via Campeda) a destare più preoccupazione. Non a caso ci saranno varie postazioni permanenti sia della Protezione Civile che della Polizia Municipale, per esempio nella zona di piazza Italia ma non solo. Inoltre la popolazione è stata già avvisata attraverso delle comunicazioni recapitate nelle abitazioni, dove è spiegato con esattezza come comportarsi in caso di piogge abbondanti. Le regole principali da rispettare in situazioni di questo tipo sono le solite: mettersi nei piani alti in modo da stare al sicuro, informarsi attraverso i mezzi di comunicazione per seguire l'evolversi del meteo, e soprattutto non usare l'ascensore.

Proprio a causa dell'allerta meteo salterà, oggi, la Giornata di Orientamento. Centinaia di ragazzi sarebbero dovuti andare alla Cittadella di Monserrato, ma le visite sono state annullate.

Sud Sardegna: arrivano pioggia e vento*allarme meteo*

La Protezione civile ha diramato un bollettino meteo di massima allerta che prevede abbondanti precipitazioni, accompagnate da forti raffiche di vento oggi a Cagliari e nella Sardegna meridionale.

Argini deboli, il fiume fa paura

I muri di contenimento del Rio Piras stanno cedendo, allarme tra i residenti

Il sindaco Zanda: «Non abbiamo fondi per intervenire sulla sicurezza»

A Gonnosfanadiga il Rio Piras fa sempre più paura. Gli argini deboli, compromessi in più punti e i muri di contenimento che pian piano stanno cedendo sono campanelli d'allarme per i gonnesei, messi di fronte ad un rischio concreto di catastrofe che solo un colpo di fortuna finora ha scongiurato. La possibilità di una pioggia più intensa del solito o di vero e proprio un'alluvione non è così remota, per questo, ogni volta che il cielo manda acqua comincia un nuovo incubo per le famiglie che vivono nelle zone a ridosso del fiume.

Dopo le ultime piogge dei giorni scorsi, c'è stato un nuovo sopralluogo degli amministratori e dei tecnici che sono a conoscenza da tempo della situazione degli argini. Tra le zone più compromesse ci sono quelle a ridosso dei ponti di legno e l'area dietro la piazza di via Cagliari che confina con una strada transennata per evitare l'avvicinamento al fiume. «In più punti del paese abbiamo dei cedimenti. Stiamo controllando continuamente il Rio Piras e ci rendiamo conto dei pericoli ma purtroppo non abbiamo soldi per intervenire sulla sicurezza», ammette il sindaco Nino Zanda. In pratica, i limiti di bilancio impongono di restare a guardare i muri che vengono giù e gli argini che si sgretolano senza porre rimedio. «Abbiamo persino il progetto già pronto, quello che oggi stiamo cercando sono i finanziamenti», aggiunge Zanda. La situazione è peggiorata da quando ci fu l'alluvione nel novembre 2011: il Rio Piras si ingrossò fino a straripare e inondare strade e case e devastare gli argini. Oggi, ad oltre un anno di distanza, la situazione è ferma, con una sola certezza in più di prima: Gonnosfanadiga non può reggere un'altra calamità naturale. Il tema è stato discusso anche in Consiglio. La minoranza ha chiesto interventi anche senza l'arrivo di aiuti dalla Regione, mettendo l'emergenza fiume tra le priorità del Comune.

Stefania Pusceddu

Diluvio, disagi e paura

Tante chiamate alla Polizia municipale. «Sembrava l'alluvione del 2010»

Protezione civile in allerta e fiumi monitorati

Cittadini preoccupati e numerosi interventi. Traffico in tilt in via Marconi, dove sono saltati i tombini. Problemi per il lago che si è formato alla rotonda del Margine Rosso.

Un fiume in piena in via Marconi e un immenso lago nella rotatoria di Margine Rosso, Protezione civile allertata e fiumi a rischio presidiati. Sono state ore di apprensione quelle di ieri pomeriggio, quando dal cielo si è abbattuto un diluvio che a molti ha ricordato l'alluvione del 2010. Ancora una volta a finire sott'acqua sono stati i soliti punti critici per i quali tardano soluzioni definitive.

STRADE IN TILT In via Marconi, all'altezza del centro commerciale, è andata in tilt la condotta che dovrebbe garantire lo smaltimento delle acque piovane. I tombini sono saltati e un fiume d'acqua impressionante si è riversato in strada. Inevitabili i disagi alla circolazione. Anche altre zone in centro hanno dovuto fare i conti con l'intensità della pioggia. In molte strade la rete per il deflusso delle acque bianche non è sufficientemente dimensionata per far fronte a eventi eccezionali.

RONDÒ SOMMERSO Il maltempo non ha risparmiato il litorale. La rotatoria di Margine Rosso si è trasformata in un immenso lago dove le auto hanno rischiato di impantanarsi. L'acqua proveniente dalla circonvallazione e dalla collina si è fermata nello svincolo e non ha trovato vie d'uscita verso le cunette laterali. Fino all'anno scorso, solitamente finiva sott'acqua la parte di rondò tra la litoranea per Villasimius e la statale 554. Ora a subire maggiori disagi è l'innesto per il Poetto.

GLI INTERVENTI Sono state parecchie le telefonate di allarme alla centrale operativa della Polizia municipale. «I nostri agenti», spiega il comandante Marco Viridis, «sono stati impegnati in diversi interventi. Fortunatamente non ci sono stati problemi seri. I maggiori disagi sono stati relativi a via Marconi che abbiamo presidiato per evitare disagi».

SALMAGI Diverse telefonate sono giunte anche da Salmagi, lottizzazione sulle colline di Terra Mala che nel 2010 era stata sconvolta dall'alluvione. I danni di tre anni fa non sono stati del tutto riparati, ma ieri gli abitanti hanno temuto di doverne subire ulteriori. «Anche in questo caso», prosegue il capo della Polizia municipale, «i nostri agenti hanno effettuato sopralluoghi, ma fortunatamente la pioggia non ha creato nuovi problemi».

LA PROVINCIA Erano in stato d'allerta anche i volontari della Protezione civile, coordinati dalla Provincia. «È stata messa in allarme l'intera struttura», spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Ignazio Tolu, che ieri ha voluto tenere d'occhio di persona la situazione perlustrando i fiumi che attraversano il territorio quartese. «Non siamo stati colti di sorpresa: i corsi d'acqua più pericolosi erano stati ripuliti e liberati da detriti già da diverso tempo».

I FIUMI Tra i sorvegliati speciali c'è il rio Is Cungiaus che passa a fianco al centro, segnando il confine con Quartucciu. È ritenuto tra i fiumi più pericolosi: raccoglie le acque di una vasta zona a monte e le scarica nel Molentargius dove il livello dell'acqua è già alto. Nella lista nera c'è il rio Geremeas: nel piano di assetto idrogeologico è classificato a ?rischio R4 con potenziale perdita di vite umane in caso di eventi calamitosi?.

Giovanni Manca di Nissa

Grande allarme, pochi danni

Mare grosso al Poetto, trasporti senza intoppi. Ma l'allerta meteo prosegue anche stamattina

Solo le raffiche di vento creano disagi, cade un palo della luce

L'allerta arrivata da Roma aveva messo paura: elevata criticità per rischio idrogeologico per tutta la giornata di ieri e per la mattinata di oggi, con precipitazioni accompagnate da forti raffiche di vento. Ieri, per fortuna, la pioggia non ha creato nessun danno grave, anche se gli interventi di Vigili del fuoco e Polizia municipale sono stati tanti. Problemi solo a causa del vento, durante la mattina. Alla fine il bilancio è di un palo della luce caduto, alcuni alberi crollati in strada, calcinacci dei palazzi piovuti dal cielo e traffico rallentato nell'Asse Mediano per permettere ai mezzi di pulire le caditoie intasate.

LA GIORNATA La Protezione Civile aveva predisposto tutto secondo le disposizioni previste: presidi nelle zone più a rischio, con la Municipale pronta a intervenire. Nelle prime ore del giorno il problema è il vento: forti raffiche, iniziate già la notte precedente, creano disagi agli automobilisti. Rispetto al solito, in giro ci sono molte meno macchine e pedoni del solito. Lente d'ingrandimento soprattutto nella zona di Pirri, dove si è verificata l'ultima alluvione del 2008. I bimbi di alcune scuole materne della frazione che avrebbero dovuto fare il tempo prolungato vengono fatti uscire in anticipo, visto che il maggior pericolo era previsto proprio nelle ore pomeridiane.

IL PALO DELLA LUCE Momenti di panico in viale Colombo, a fianco a piazza Deffenu, a metà mattina: un palo della luce cade in mezzo alla strada. Per fortuna in quel momento non stavano passando auto da quelle parti, in una zona che invece di solito è molto trafficata visto che c'è un semaforo. A parte i disagi alla circolazione, subito risolti grazie all'intervento di messa in sicurezza di Vigili del fuoco e polizia Municipale, nessun danno alle persone. Ma poteva andare molto peggio. Traffico parzialmente bloccato anche in via Bainsizza, dove un albero è caduto in strada e ha di fatto chiuso metà della carreggiata.

POETTO Mare grosso al Poetto, dove c'è chi addirittura ha approfittato per fare wind surf. Qualche palo della segnaletica stradale è andato giù, la sabbia, bagnata dalla pioggia, si è riversata in gran parte sulla strada. Sul fronte dei trasporti, regolari gli arrivi e le partenze di aerei e navi.

L'ALLERTA L'allarme resta elevato anche stamattina: dal Comune avvisano di mantenere la massima prudenza, tenendo oggetti di fondamentale importanza a portata di mano: dal kit di pronto soccorso ai generi alimentari non deperibili, fino alla scorta di acqua potabile, il vestiario e le scarpe pesanti.

Piercarlo Cicero

Sarcidano, allerta meteo***Isili***

Allerta meteo anche ad Isili. Una pioggia continua di carattere diffuso e persistente sta interessando il territorio. Una criticità moderata, però, soprattutto per quanto riguarda il rischio idrogeologico. In serata la situazione del lago Is Barrocos (che ha raggiunto i livelli massimi e l'acqua defluisce dalle paratie) ha consigliato di chiudere la strada. L'allerta è arrivata all'Enas che tiene il bacino sotto controllo. (s. g.)

Allarme meteo

Alghero

Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un bollettino di condizioni meteorologiche avverse che, già dalla mattinata odierna, interesseranno anche la Riviera del corallo con rovesci temporaleschi di forte intensità, venti di burrasca e mareggiate. (c. fi.)

Allerta meteo per 24 ore

Aglientu

Il responsabile del servizio di protezione civile della Polizia locale ha emesso un avviso di allerta meteo. Da ieri sino ad oggi sono previste abbondanti precipitazioni e temporali di forte intensità con forti raffiche di vento. Si consiglia massima prudenza. (w.b.)

Bonifiche: l'attesa continua*La Maddalena*

Si è riunita la Commissione Consiliare speciale, che si occupa delle questioni riguardanti l'ex Arsenale. Ai lavori non ha potuto partecipare, per motivi personali, il consigliere Gaetano Pedroni, mentre il consigliere Luca Montella ha delegato a partecipare in sua vece il consigliere Massimiliano Guccini. I Commissari hanno esaminato la documentazione riguardante il completamento delle bonifiche nell'Ex Arsenale, e in particolare l'ultima nota che la Presidenza della Regione ha inviato il 27 febbraio scorso al Dipartimento della Protezione Civile e al Ministero dell'Ambiente. La Commissione si è soffermata su alcune criticità, riguardanti l'elaborazione dei progetti e i fondi a disposizione. Il parere unanime dei Commissari è che sia indispensabile sollecitare il Ministero dell'Ambiente affinché convochi in tempi brevi la Conferenza di Servizi. A questo proposito, durante i lavori della Commissione, il sindaco ha parlato telefonicamente con Ada Lai, che si occupa dell'intera vicenda su delega del Presidente della Regione Sardegna. La Lai ha fatto sapere che nell'arco della prossima settimana il Ministero dell'Ambiente dovrebbe fornire, a tutti i soggetti interessati, informazioni certe riguardo la Conferenza di Servizi. Nel caso in cui ciò non dovesse avvenire, sarà la Regione ad assumersi l'onere di convocare la Conferenza.(f.n.)

Mezzo Sulcis sott'acqua*Traghetti sospesi a Carloforte, a Carbonia caos in via Dalmazia*

Allagate cantine e strade, esonda il Cixerri

Largamente annunciato, il maltempo ieri ha creato forti disagi in tutto il Sulcis Iglesiente. Strade allagate, superlavoro per volontari e vigili del fuoco.

In prima linea contro la perturbazione che arrivava da sud-ovest, le isole sono state particolarmente colpite già da giovedì notte. Saltate alcune corse dei traghetti della Delcomar tra **Carloforte** e Calasetta: l' **Enzo D?** alle 22,30 non ha potuto salpare da Carloforte e una decina di persone ha dovuto trascorrere la notte in banchina a **Calasetta** . Allagamenti in varie zone dell'isola, scantinati invasi dall'acqua in via Sandro Pertini, dove sono intervenuti i volontari della Lavoc. *(sa. le.)*

A **Sant'Antioco** allagate strade e incroci, specialmente nella parte bassa della città e verso le spiagge; quella di Su Pranu per qualche ora è stata intransitabile. Al porticciolo diverse imbarcazioni, a causa del forte vento, hanno dovuto rafforzare gli ormeggi. Diversi mercantili hanno chiesto l'ormeggio nel golfo di Palmas. *(t.s.)*

A **San Giovanni Suergiu** disagi nelle frazioni di Matzaccara (con l'allagamento dell'area della circoscrizione) e Is Urigus, dove l'acqua, proveniente da alcuni torrenti in piena, è arrivata sino alla piazza allagando i cortili e alcune stanze di diverse case. *(m. lo.)*

Enormi disagi a **Carbonia** per le centinaia di famiglie dell'agglomerato di via Dalmazia: davanti ai palazzi, l'acqua arrivata dalla vicina collina ha formato un autentico lago. A peggiorare la situazione, un sistema idraulico carente. Allagati i vani ascensore e i pianerottoli del piano terra di vari edifici. Nel pomeriggio sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Un disabile in sedia a rotelle, Claudio Atzori, è potuto uscire di casa solo sollevato a braccia dai pompieri. Senza elettricità via Mazzini e parte di via Satta. *(a. s.)*

A **Iglesias** si sono registrate cadute di calcinacci (via Napoli e via Nurra), il crollo di un palo Telecom (Su Merti), allagamenti di strade (San Salvatore). A Nuraponti un bed & breakfast ha rischiato di essere invaso dall'acqua.

Superlavoro per i vigili del fuoco: richiamati in servizio anche gli uomini di riposo. Allarme, a **Domusnovas** , per l'ingrossamento del fiume che scorre vicino alla grotta di San Giovanni. Soccorso un segugio che rischiava di annegare. Nelle campagne di **Villamassargia** , ieri mattina, l'amministrazione comunale ha chiesto l'intervento della Protezione civile per l'esondazione del Cixerri in più punti. «Siamo intervenuti con gli escavatori - racconta il sindaco Franco Porcu - sia nella zona dell'impianto di depurazione sia al campo sportivo». *(d. m.)*

AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

01/Mar/2013

AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO FONTE : Comune di Sanluri

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 01/Mar/2013 AL 01/Mar/2013

LUOGO Italia - Medio Campidano

notizia pubblicata in data: venerdì 1 marzo 2013 La Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale della Protezione Civile, in data 28.02.2013, ha diramato un Avviso di allerta per rischio idrogeologico: dalla mattina di venerdì 1 Marzo 2013, e per le successive 24 - 36 ore si prevede il livello di ELEVATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO sulle seguenti zone di allerta: Campidano - Flumendosa Flumineddu - Montevecchio Piscilappiu - Tirso - Iglesiente Si...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Comunicato AVVISO ALLERTA METEO

Comune di Giarre (via noodls) /

noodls.com

"Comunicato AVVISO ALLERTA METEO"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

01/03/2013 | News release

Comunicato AVVISO ALLERTA METEO

distributed by noodls on 01/03/2013 16:59

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Si comunica che, a seguito di apposito avviso allerta meteo da parte del Dipartimento Regionale di Protezione Civile di avverse condizioni meteorologiche con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale nel territorio comunale, determinando in tal senso una condizione di "pre-allarme", il Sindaco di Giarre, con ordinanza n. 17 del 01/03/2013 ha ordinato in via precauzionale, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado della città di Giarre per la giornata di Sabato 02/03/2013.

[Cliccare l'allegato file per visualizzare l'ordinanza n. 17](#)

1 marzo 2013

Protezione civile: situazione meteo

Regione Puglia (via noodls) /

noodls.com

"Protezione civile: situazione meteo"

Data: **02/03/2013**

Indietro

01/03/2013 | Press release

Protezione civile: situazione meteo

distributed by noodls on 01/03/2013 21:57

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica,

Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003)

Protezione civile: situazione meteo

La Protezione civile regionale comunica che la circolazione depressionaria, che attualmente sta interessando la Sardegna, tenderà, nel corso delle prossime ore, a spostarsi sullo ionio, estendendo la fase di maltempo dalle isole maggiori alle regioni più meridionali della nostra penisola. Sulla base di tali previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. In particolare, sulla Puglia meridionale si prevede per la giornata di sabato, fino alle prime ore di domenica, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dal mattino di sabato, e per le successive 24-30 ore, venti forti inizialmente sud-orientali, in rotazione da nord-est, che daranno origine a raffiche di burrasca o burrasca forte sui settori ionici e sulla Puglia meridionale e mareggiate lungo le coste esposte. Il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia consiglia di: " -non sostare, in caso di pioggia, in locali seminterrati, vie e sottopassi, in quanto si potrebbero verificare allagamenti " -prestare maggiore attenzione alla guida e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti del veicolo " -evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e la caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole...); " -non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; " -prestare attenzione lungo le zone costiere e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili.

Lista comunicati l`c